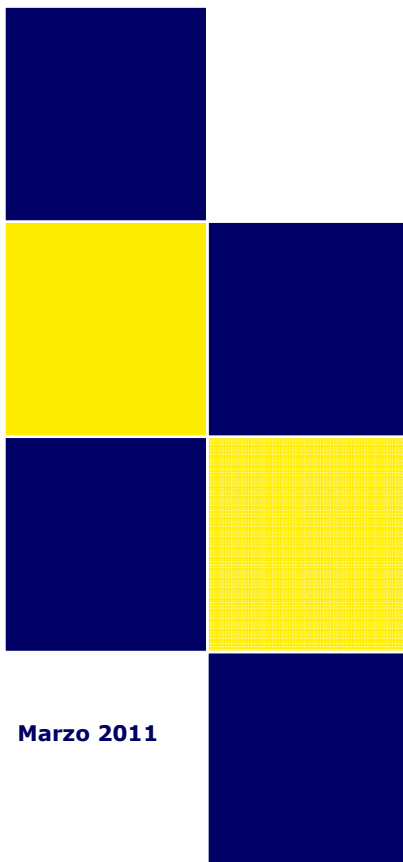


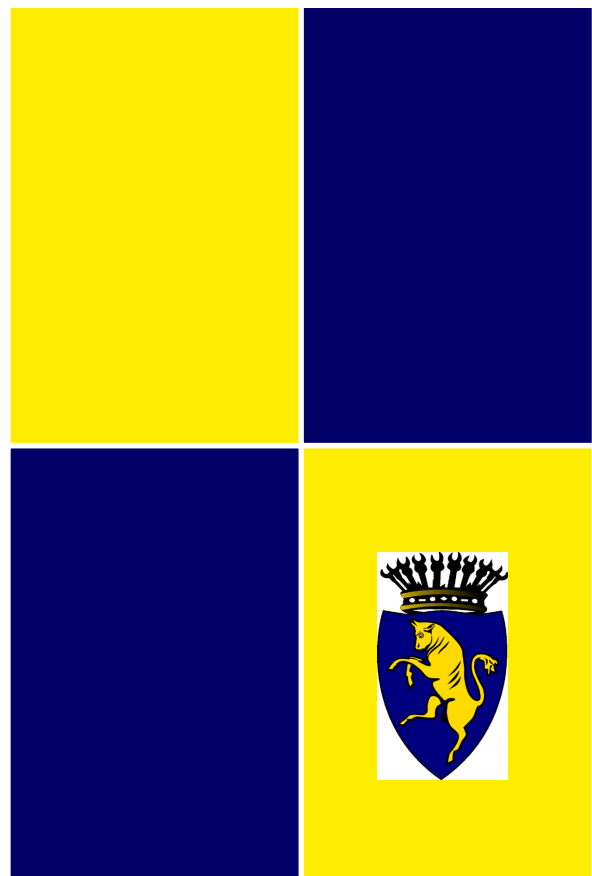


Monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino

2008-2009-2010



Marzo 2011

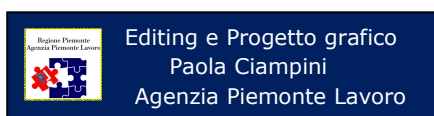


Gruppo di lavoro:

APL Roberto Piatti, Sonia Sabato, Sarah Zagallo

ISMO Marco Carcano

I dati rilevati si riferiscono al 2008, 2009 e 2010



<i>PREFAZIONE</i>	3
1. SINTESI GENERALE.....	7
2. NOTA METODOLOGICA	17
3. SERVIZI E PROGETTI	21
3.1 Cantieri di lavoro	24
3.2 Politiche attive del lavoro	27
3.3 Servizio Fondo sociale europeo e Progetti speciali	31
3.3.1 Qualificazione degli Assistenti familiari	32
3.3.2 Lavoro accessorio.....	35
3.3.3 Altri Progetti.....	38
3.4 Regolamento Municipale 307	39
3.5 Settore sviluppo economico.....	42
3.6 Servizio di Anticipo cassa integrazione.....	46
4. TABELLE DI APPROFONDIMENTO	49
5. NOTA DI APPROFONDIMENTO DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO	63
INDICE DELLE TABELLE	67

Prefazione

Il lavoro di monitoraggio svolto dall'Agencia Piemonte Lavoro, che qui presentiamo, si colloca organicamente all'interno delle molteplici azioni di monitoraggio e di valutazione - anche da parte del cliente attraverso lo strumento della customer satisfaction - sviluppate dal Comune di Torino come parte integrante nella progettazione e nella gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città.

Nella convinzione che le dinamiche di azione locale e di interazione fra attori diversi - pubblici e privati - sortiscono risultati migliori sulla collettività, quando, considerando il principio di sussidiarietà, l'intervento è quello dell'ente che maggiormente si trova vicino al cittadino, il Comune di Torino, che vanta una lunga esperienza nell'ideazione e gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, ha negli ultimi anni razionalizzato e consolidato competenze, azioni e servizi ai cittadini. Monitoraggio e valutazione rispondono, in questa logica, a tre obiettivi fondamentali per le politiche del lavoro della Città: rendere conto dei risultati ottenuti, capire se e come gli interventi funzionano, orientare le scelte tra alternative di policies.

Il lavoro di monitoraggio svolto dall'Agencia Piemonte Lavoro, infatti, si è concentrato sui servizi reali di politiche del lavoro - quali, ad esempio, l'orientamento professionale e il sostegno all'inserimento/ reinserimento lavorativo - che sono il cuore e la caratteristica distintiva degli interventi promossi e/o gestiti dal Comune di Torino, ma porta con sé il ragionamento sul grado di conseguimento degli obiettivi e di valutazione degli esiti delle policies alla luce degli obiettivi, dei bisogni e delle finalità che le hanno generate.

Questo lavoro di monitoraggio, attraverso l'analisi delle singole azioni messe in campo dalla Divisione Lavoro, ha evidenziato sia le caratteristiche dei partecipanti ai progetti che i risultati - lordi per usare un termine

tecnicamente appropriato - in termini occupazionali (avviamenti al lavoro per circa il 30% dei partecipanti ai cantieri e per circa il 50% tra i partecipanti a progetti di politiche attive). Il confronto tra i partecipanti ai progetti, i disponibili al lavoro, i presenti in formazione e gli avviati al lavoro, è stato possibile attraverso l'incrocio dei dati provenienti da SPLIT, SILP, LIBRA. Questa sistematizzazione di dati già raccolti, che non ha perso di vista il contributo dell'elaborazione e interpretazione di altri dati di tipo qualitativo e processuale non ricavabili dal sistema informativo, consente di trasformare la ricchezza d'informazioni presenti nelle varie banche dati in conoscenza e consapevolezza intorno al valore dell'attività valutativa come funzione trasversale per il buon esito dell'azione quotidiana dei servizi e per il miglioramento delle politiche.

E' quindi con soddisfazione che presentiamo i risultati di questo lavoro, come risultati importanti, sia dal punto di vista del merito, riguardo alla misurazione dell'efficacia delle politiche messe in campo, che del metodo, riguardo all'integrazione fra diversi tipi di banca dati, nella convinzione che solo attraverso l'utilizzo costante di strumenti di monitoraggio e valutazione, si possono accompagnare le scelte strategiche con adeguate politiche organizzative e di gestione delle risorse umane.

Claudia Porchietto

*Assessore al Lavoro e Formazione
Professionale*

Regione Piemonte

Tom Dealessandri

*Vice Sindaco e Assessore al
Lavoro e Formazione
Professionale*

Città di Torino

**Monitoraggio e analisi dati sistema SPLIT
della Città di Torino**

1. SINTESI GENERALE

Il presente report, relativo al triennio 2008-2010, riguarda il monitoraggio delle singole azioni messe in campo dalla Divisione Lavoro del Comune di Torino, rilevate attraverso l'interrogazione del sistema SPLIT (Sistema Intersettoriale per il lavoro Torino). Tutto ciò che è trattato e valorizzato nel presente rapporto trae origine, fatti salvi gli approfondimenti relativi al Settore Sviluppo Economico ed al Regolamento 307, dalle informazioni ricavate da tale sistema. Tutto ciò che, al contrario, non viene inserito nell'applicativo è come se non esistesse e quindi non è trattato e valorizzato nel presente rapporto.

Va tenuto presente che dal momento che l'analisi considera i progetti attivati a partire del 2008, nei confronti di cittadini che hanno usufruito di servizi reali da parte della Divisione Lavoro (e non tutte le occasioni di incontro fra cittadini e Comune) il presente rapporto non può delineare in modo compiuto, dal punto di vista della domanda dei cittadini, una realtà segnata da una crisi, che partita già a fine 2008, ha interessato in maniera fortemente negativa tutto il 2009 e il 2010 dal punto di vista economico, sociale e occupazionale.

Il rapporto, come la stessa sintesi, si compone delle seguenti parti: a) alcune essenziali considerazioni e/o avvertenze metodologiche che hanno lo scopo di fornire al lettore chiavi di lettura corrette dei dati presentati; b) l'evidenziazione delle evidenze empiriche più significative - con l'individuazione, in alcuni casi, delle ragioni delle stesse - articolate per servizi offerti; entità e caratteristiche dei partecipanti; esiti occupazionali e formativi; c) una sintetica interpretazione dei risultati del monitoraggio.

Il Comune di Torino offre, per quanto riguarda il tema del lavoro, al cittadino torinese una pluralità di servizi che, utilizzando come criterio classificatorio la finalità degli stessi, possono essere inquadrati nella tipologia seguente.

Servizi che hanno l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel mercato attraverso contratti di lavoro dipendente e/o di supportare in modo attivo l'occupabilità del lavoratore attraverso le leve dell'orientamento e della formazione. All'interno di questa tipologia di servizi troviamo "progetti" - questo è il nome convenzionale che viene utilizzato per descrivere e "amministrare le diverse attività - quali: cantieri di lavoro, Centro lavoro Torino, Servizi decentrati per il lavoro, Formazione e orientamento per il lavoro, fasce deboli, disabili, servizio "Fondo sociale Europeo" e progetti speciali, lavoro accessorio.

Servizi - di tipo contrattuale amministrativo come il Regolamento 307 - che hanno lo scopo di favorire l'inserimento delle fasce deboli nel mercato del lavoro.

Servizi, promossi dal settore Sviluppo economico e dedicati prevalentemente al lavoro indipendente, che hanno lo scopo di creare imprese e di supportarle nella loro fase di avvio. In questa direzione le attività più significative sono riconducibili al microcredito e alla consulenza d'impresa.

Servizi - inquadrabili nelle cosiddette politiche passive come l'anticipo di Cassa Integrazione - che hanno lo scopo di rendere facilmente più fruibili taluni strumenti di sostegno al reddito.

Se quella sopra riportata è la "mappa dei servizi" concentriamoci ora sui destinatari, sui fruitori, sui partecipanti ai vari progetti; insomma per usare un termine aziendale sui "clienti". Anche in questo caso - come viene argomentato in termini più specifici in altra parte di questo rapporto - è opportuno elaborare una tipologia di destinatari.

Ci sono i partecipanti ai progetti che sono cittadini che hanno utilizzato uno o più servizi offerti dal Comune. Si tratta di persone con cui il Comune ha sviluppato un "patto" piuttosto significativo e con cui comunque ha avuto un rapporto comunque duraturo nel tempo.

Ci sono poi i partecipanti che hanno avuto un "legame debole" con i servizi del Comune ma che comunque hanno lasciato una loro tracciabilità in termini di caratteristiche socio-anagrafiche e condizione occupazionale.

Ci sono infine quelli che potremmo chiamare i "fruitori spot" - i passaggi per usare un linguaggio più specifico e che caratterizzano l'attività solo di alcuni servizi - che, nell'impostazione di questo monitoraggio, non possono che essere solo stimati in quanto non sono rintracciabili nel sistema SPLIT ma solo in "data base" inerenti i singoli progetti.

Tabella 1: Distribuzione degli utenti fra Contatti e Progetti

	2008	2009	2010
Contatti	2.343	3.149	3.690
Progetti	2.187	2.343	2.684
Complessivo	4.530	5.492	6.374
Passaggi	-	24.200	17.500

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Dalla tabella 1 emerge come i cittadini che hanno avuto un rapporto non marginale con il Comune superano le seimila unità (per l'esattezza 6.374) di cui 2.684 hanno avuto uno o più servizi di accompagnamento al lavoro.

Non va però trascurato - e su questo aspetto ci sono margini di miglioramento per la nostra azione di monitoraggio - che il Comune entra in contatto con altre migliaia di cittadini (quasi il triplo ma qui il dato non è perfettamente confrontabile in quanto si tratta di passaggi e non di persone e/o progetti) assumendo, in questa direzione, un ruolo simile a quello dei Centri per l'impiego sia nella loro versione "generalista" che "specialistica".

Dalla stessa tabella emerge anche come ci sia stato un aumento significativo (il 40%) dei cittadini che si sono rivolti al Comune. E' però interessante osservare che tale aumento è maggiormente concentrato nei Contatti rispetto ai Progetti e questo può forse segnalare la necessità di trasformare i Progetti in servizi se si vuole avere la possibilità di "prendere in carico" le persone che mostrano, in modo non episodico, delle difficoltà ad "entrare e stare" nel mercato del lavoro.

Ma quale peso - misurato in termini di numero di fruitori dei servizi - hanno i singoli progetti all'interno dell'offerta complessiva del Comune ?

La tabella 2 ci aiuta a stimare questo fenomeno considerando i partecipanti ai progetti. Sotto il profilo metodologico va segnalato, per non incorrere in errori interpretativi, che in questo caso parliamo di progetti e non di persone e quindi il numero dei progetti è sempre superiore a quello degli individui in quanto ogni persona può partecipare a più progetti.

Tabella 2: Distribuzione Progetti per servizio ¹

Servizio riferimento	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cantieri di lavoro	627	24,5	623	25,4	629	21,9
Centro lavoro Torino	466	18,2	237	9,7	419	14,6
Servizi decentrati	874	34,3	607	24,7	535	18,7
Formazione e orientamento	141	5,5	335	13,7	368	12,8
Politiche sociali	37	1,4	67	2,7	27	0,9
Servizio F.S.E. e progetti speciali	0	0	341	13,9	646	22,5
Settore sviluppo economico	412	16,1	244	9,9	243	8,5
Totale	2.557	100,0	2.454	100,0	2.867	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Come si può cogliere agevolmente i due terzi dei servizi sono riconducibili ai Cantieri di lavoro, ai servizi del Fondo sociale Europeo e ai servizi decentrati ovvero a quei progetti che hanno come scopo l'occupazione e/o l'occupabilità. Va altresì osservato che, salvo il progetto "politiche sociali" che ha dimensioni molto ridotte, non ne esiste uno che sovrasta decisamente tutti gli altri.

Nel triennio osservato, si registra un'inversione di tendenza rispetto alla riduzione di Progetti complessivi registrati nel 2009, che invece si incrementano nel 2010. A marcare la crescita il Servizio fondo sociale europeo che con i suoi progetti speciali attiva nel 2010 il 22,5% delle attività complessive.

¹ Si precisa che i Servizi Decentrati e Il Centro Lavoro Torino, non avviano solo veri e propri progetti ma anche attività di natura specialistica informativa/consulenziale per la ricerca attiva di un'occupazione. In tale tabella non è considerato il Regolamento 307 in quanto i dati non sono inseriti in SPLIT, e l'anticipo Cassa che essendo una forma di sostegno al reddito viene trattato separatamente.

Più in specifico si può cogliere che:

- I servizi decentrati ² vedono un volume di attivazione decrescente nel tempo legato a cambiamenti organizzativi all'interno dei loro servizi. Il Centro Lavoro Torino ³ al contrario nel 2010 inverte la rotta e dopo una riduzione delle proprie attività nel 2009 vede registrare nell'anno successivo una netta ripresa.
- Tende a diminuire l'attività del settore Sviluppo Economico⁴;
- È costante il peso di cantieri di lavoro e altalenante l'attività progettuale del servizio Formazione ed Orientamento;

E veniamo ora alle caratteristiche dei soggetti che hanno avuto un rapporto – amministrativamente monitorato – con il Comune distinguendo e comparando gli utenti (clienti meno abituali) e i partecipanti ai progetti.

Partiamo dagli **utenti** (tabelle 3 e 4). Con questo termine si intende le persone che hanno avuto un'esperienza con il Comune di Torino, indipendentemente dall'inserimento in un progetto specifico. L'iscrizione avviene attraverso l'inserimento dei dati socio-anagrafici nel momento in cui l'utente ha realmente usufruito di una prestazione legata ad un servizio; non si tratta perciò di semplici richieste di informazioni, di passaggi generici, ma di momenti in cui vengono comunque approfonditi temi legati ai diversi servizi tanto da creare comunque un "contatto" tra utente e operatore.

Nel complesso si rileva, a decorrere dal 2008, una crescita complessiva degli utenti di circa il 40% (infatti si passa dai 4.530 del 2008 ai 6.374 del 2010). Questo aumento complessivo del 40% è dovuto ad una crescita non totalmente omogenea nei tre anni considerati (21% fra il 2009 e il 2008; 16% fra il 2010 e il 2009)

Nell'esplorazione della composizione, dei fruitori dei servizi è interessante evidenziarne una loro mutazione.

Mentre nel 2008 si registrava una prevalenza di soggetti di **genere** femminile (52,2% contro il 47,8%) dal 2009 prepondera leggermente il genere maschile per essere confermato ulteriormente nel 2010 (52,9% contro il 47,1%). Questo mutamento nella composizione di genere pensiamo sia un indicatore che la crisi economica ha colpito anche i segmenti più tradizionali e/o forti del mercato del lavoro;

Nelle **classi d'età**, la presenza maggiore si concentra nelle fasce che vanno dai 35 ai 54 anni che restano percentualmente pressoché invariate. Qualche mutamento di un certo rilievo è rilevabile in un incremento della presenza di giovani al di sotto dei 24 anni e da una diminuzione delle fasce di età più mature. Anche in questo caso tali dati ci segnalano, probabilmente una maggiore difficoltà nell'inserimento al lavoro.

² La Circostrizione 10 nel 2010 viene ufficialmente chiusa unitamente alla 7.

³ Il dato relativo all'anno 2008 potrebbe essere sovrastimato in quanto un certo numero di progetti avviati in anni precedenti potrebbero essere stati registrati nel sistema con data 2008.

⁴ I dati osservati nel 2008 potrebbero essere sovrastimati in quanto l'inserimento dei dati avveniva in maniera non uniforme.

Il peso delle persone **straniere**, in crescita nel 2009, è rimasto praticamente invariato nel 2010. Va però rilevato un aumento molto rilevante degli extracomunitari tra il 2009 e il 2008 (quasi si raddoppiano) ed un aumento meno consistente degli stessi tra il 2010 e il 2009 (+ 17% comunque leggermente superiore a quello degli italiani che è stato del 16%). Tale incremento è legato in parte all'inserimento fra i progetti 2009 del nuovo Progetto "Qualificazione assistenti familiari" (Badanti) rivolto ad assistenti familiari già inserite attraverso contratti di somministrazione nel sistema delle cure domiciliari della Città, che sono prevalentemente straniere

Sostanzialmente invariati i valori relativi lo **stato civile**, anche se occorre evidenziare un lieve incremento dei single rispetto ai coniugati.

Per quanto concerne i **titoli di studio** è necessario rimarcare come già dal 2009 l'abbattimento dei dati missing abbia permesso una più corretta analisi delle informazioni. Il 2010 infatti vede un incremento rilevante dei titoli fino alla licenza media (dal 41,7% del 2008 si passa al 62,2% del 2010), ma contemporaneamente un calo dei titoli medio-alti.

In riferimento alla **condizione occupazionale** continua a prevalere la presenza di soggetti disoccupati in cerca di nuova occupazione; nel 2010 si nota un incremento degli utenti in cassa integrazione straordinaria, mentre diminuiscono i soggetti in mobilità non indennizzata. Stabile la presenza di soggetti - i **diversamente abili** - iscritti nelle liste della Legge 68/99 con un leggero aumento del numero assoluto delle persone ed un piccolo calo del peso di questa tipologia di destinatari rispetto ad altri fruitori.

Tabella 3: Alcune caratteristiche degli utenti della Divisione Lavoro

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	2.366	52,2	2.684	48,9	3.005	47,1
Uomini	2.164	47,8	2.808	51,1	3.369	52,9
Classi d'età						
Fino a 24 anni	184	4,1	351	6,4	635	10,0
Dai 25 ai 34 anni	681	15,0	770	14,0	827	13,0
Dai 35 ai 44 anni	1.544	34,1	1.928	35,1	2.107	33,1
Dai 45 ai 54 anni	1.293	28,5	1.532	27,9	1.790	28,1
55 anni e oltre	828	18,3	911	16,6	1.015	15,9
Nazionalità						
Italiani	3.775	83,3	4.132	75,2	4.830	75,8
Comunitari	151	3,3	256	4,7	249	3,9
Extracomunitari	583	12,9	1.104	20,1	1.295	20,3
Stranieri ⁵	21	0,5	0	0,0	0	0,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	1.888	41,7	3.818	69,5	3.966	62,2
Formazione/Istruzione professionale	327	7,2	405	7,4	449	7,0
Diploma	681	15,0	678	12,3	1.028	16,1
Diploma universitario/Altra formazione	148	3,3	107	1,9	6	0,1
Laurea	218	4,8	145	2,6	297	4,7
Missing	1.268	28,0	339	6,2	628	9,9
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	828	18,3	970	17,7	972	15,2
Totale	4.530	100,0	5.492	100,0	6.374	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

⁵ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Tabella 4: Distribuzione degli utenti per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Disoccupati in cerca di nuova occupazione	3.330	73,5	4.912	89,4	5.468	85,8
Occupati	466	10,3	159	2,9	260	4,1
Mobilità indennizzata	38	0,8	37	0,7	34	0,5
Mobilità non indennizzata	151	3,3	121	2,2	80	1,3
Inoccupati	220	4,9	135	2,5	291	4,6
Cigs - Cassa Integrazione Straordinaria	19	0,4	17	0,3	99	1,6
Altri	111	2,5	10	0,2	50	0,8
Missing	195	4,3	101	1,8	92	1,4
Totale	4.530	100,0	5.492	100,0	6.374	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

E veniamo ai partecipanti ai **progetti**. Con tale termine si intendono quelle persone che nel momento del loro incontro con gli sportelli della Divisione Lavoro hanno offerto la propria disponibilità all'inserimento in specifici progetti di interesse e sono stati successivamente chiamati a parteciparvi. Quando si parla di un progetto ci si riferisce all'insieme di tutte le attività richieste per raggiungere un definito obiettivo che viene costantemente monitorato nel tempo.

Dalle tabelle 5 e 6 si può sviluppare una prima analisi delle caratteristiche delle persone effettivamente inserite in un Progetto.

Innanzitutto prevale sempre – anche se con una tendenza alla diminuzione - il **genere** femminile e tale elemento ci fa cogliere, probabilmente, una maggiore propensione delle donne verso offerte più impegnative sotto il profilo delle attività di accompagnamento al lavoro.

Tra le **classi di età** si conferma una presenza maggiore, ma molto meno rilevante, di utenti tra i 35 e 54 anni a fronte di un forte incremento dei giovani fino a 24 anni. Tale crescita è ascrivibile anche alla firma di recenti Accordi siglati con la Provincia di Torino relativamente ad azioni di orientamento per favorire la lotta contro la dispersione scolastica e il raggiungimento dell'assolvimento dell'obbligo formativo.

Prevale sempre la **nazionalità** italiana che nel 2010 si è ulteriormente incrementata rispetto all'anno precedente ma non è comunque irrilevante la presenza di extracomunitari che però hanno avuto solo un lieve incremento.

Dal 2009 a differenza dell'anno precedente, diminuisce il divario tra i possessori di **titoli di studio** bassi e titoli medio-alti. Tale osservazione è stata possibile grazie all'abbassamento dei dati missing (1,2% del 2010 rispetto al 16% del 2008) che ha permesso un'analisi più corretta delle informazioni ricavate; ad esempio ravvisiamo un incremento dei laureati che passano dal 4,6% del 2009 al 8,4% del 2010.

Rimane costante – con un range fra le 224 e 248 persone - la presenza di soggetti **diversamente abili** iscritti nelle liste della L.68/99.

Nell'ultimo anno si rileva, in merito alla **condizione occupazionale**, un fenomeno solo apparentemente contraddittorio; infatti abbiamo, percentualmente, un numero minore di disoccupati in cerca di nuova occupazione e, invece, in valore assoluto, un aumento delle stesse figure. Va anche ricordato un aumento della presenza di soggetti occupati, inoccupati (probabilmente per la forte presenza di giovani in orientamento) ed in cassa integrazione straordinaria.

Tabella 5: Alcune caratteristiche dei partecipanti ai Progetti

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	1.216	55,6	1.287	54,9	1.404	52,3
Uomini	971	44,4	1056	45,1	1.280	47,7
Classi d'età						
Fino a 24 anni	169	7,7	301	12,8	523	19,5
Dai 25 ai 34 anni	462	21,1	417	17,8	507	18,9
Dai 35 ai 44 anni	718	32,8	762	32,5	726	27,0
Dai 45 ai 54 anni	536	24,5	544	23,2	605	22,5
55 anni e oltre	302	13,8	319	13,6	323	12,0
Nazionalità						
Italiani	1820	83,2	1723	73,5	2.079	77,5
Comunitari	116	5,3	171	7,3	147	5,5
Extracomunitari	242	11,1	449	19,2	458	17,1
Stranieri ⁶	9	0,4	0	0,0	0	0,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	825	37,7	1.418	60,5	1.509	56,2
Formazione/Istruzione professionale	230	10,5	268	11,4	287	10,7
Diploma	518	23,7	411	17,5	570	21,3
Diploma universitario/Altra formazione	80	3,7	60	2,6	60	2,2
Laurea	185	8,5	108	4,6	226	8,4
Missing	349	16,0	78	3,3	32	1,2
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	248	11,3	224	9,6	241	9,0
Totale	2.187	100,0	2.343	100,0	2.684	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 6: Distribuzione partecipanti Progetti per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Disoccupati in cerca di nuova occupazione	1.504	68,4	1.921	82,0	1.992	74,2
Occupati	75	3,4	129	5,5	237	8,8
Mobilità indennizzata	33	1,5	33	1,4	33	1,2
Mobilità non indennizzata	141	6,4	110	4,7	74	2,8
Inoccupati	319	14,6	76	3,2	236	8,8
Cigs - Cassa Integrazione Straordinaria	12	0,5	15	0,6	92	3,4
Altri	39	1,8	2	0,1	6	0,2
Missing	64	2,9	57	2,4	14	0,5
Totale	2.187	100,0	2.343	100,0	2.684	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

⁶ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Fin qui le caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari dei servizi. Vediamo ora gli **esiti occupazionali** avvertendo subito che tale indicatore non è certamente l'unico utilizzabile per attività di questa natura e che i dati del 2010 sono sottostimati in quanto la nostra rilevazione si è, per necessità oggettive di consegna del rapporto, fermata al 31 dicembre 2010 quando avrebbe dovuto considerare, per omogeneità di confronto, anche i primi sei mesi del 2011. Va anche rilevato che non tutti i progetti sono perfettamente confrontabili e che anche i rapporti di lavoro attivati (dai contratti di lavoro a tempo indeterminato ai tirocini passando per il lavoro somministrato) presentano una certa eterogeneità. Comunque avendo presente tutte queste avvertenze metodologiche che ci devono rendere cauti nel proporre interpretazioni generali è indubbio comunque che le tabelle 7 e 8 qualche indicazione ce la potrebbero fornire.

Un terzo delle persone coinvolte dai progetti muta la sua condizione occupazionale e considerando che la cosiddetta "mediazione organizzata" investe soprattutto le fasce deboli si può sostenere che siamo in presenza di un certo successo di tali interventi. La dinamica nel tempo del "tasso di occupazione" ci indica altresì che, anche in situazioni di crisi economica non marginale, il mercato del lavoro "si muove" ed è quindi opportuno avere delle "sentinelle professionali" sempre presenti per approfittare di questi mutamenti. E' inoltre opportuno rilevare che "peggiora" la tipologia dei contratti attivati, con un calo del subordinato compensato da un aumento della somministrazione e lo spostamento del peso dei contratti che prima riguardavano il lavoro atipico sullo strumento del tirocinio, sebbene non venga considerato un vero e proprio rapporto di lavoro.

Tabella 7: Partecipanti ai Progetti ed esiti occupazionali

Tipo contratto di lavoro	2008	2009	2010	2008-2010
Partecipanti	2.187	2.343	2.684	7.214
Avviamenti	764	1.011	686	2.461
Tasso "occupazione"	34%	43%	25%	34%

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 8: Distribuzione degli avviamenti dei partecipanti ai Progetti per tipo contratto di lavoro ⁷

Tipo contratto di lavoro	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	281	36,8	212	21,0	125	18,2
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	102	13,4	72	7,1	51	7,4
Contratti di Somministrazione	177	23,2	367	36,3	224	32,7
Lavoro atipico/Non standard	105	13,7	70	6,9	52	7,6
Lavoro dipendente nella P.A.	22	2,9	13	1,3	5	0,7
Contratto Lavoro Domestico	24	3,1	62	6,1	32	4,7
Apprendistato	20	2,6	17	1,7	7	1,0
Tirocinio	33	4,3	198	19,6	190	27,7
Totale	764	100,0	1.011	100,0	686	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Un'ulteriore considerazione (tab. 9) può essere fatta a proposito dell'utilizzo della formazione professionale come strumento di politica attiva del lavoro. Qui siamo in presenza di una certa criticità – da verificare con ulteriori approfondimenti – in quanto il numero dei partecipanti all'attività formativa è piuttosto limitato e questo può essere un segnale, comune a molte altre esperienze, di una difficoltà a "leggere" la formazione professionale dal lato della "domanda" (sia pure in modo creativo) piuttosto che in quello dell'offerta formativa.

Tabella 9: Utenti coinvolti in Progetti presenti nell'archivio della Formazione professionale LIBRA

	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Utenti coinvolti in formazione	216	9,9	138	5,9	34	1,6
Totale	2.187	100,0	2.343	100,0	2.684	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

L'analisi fin qui condotta è stata prevalentemente tesa a fornire informazioni sui partecipanti ai progetti e sugli esiti occupazionali. Si è messo quindi in campo il concetto di *efficacia interna* ovvero l'analisi del rapporto fra obiettivi fissati dalla dirigenza politico-amministrativa – che comunque in questi casi non sono semplici da identificare – e risultati ottenuti.

Per un progetto specifico, quello sui cantieri di lavoro, si può anche parlare di *efficacia esterna* intesa come il rapporto fra obiettivi identificabili nella domanda sociale e interventi realmente messi a disposizione dei cittadini. La tab. 10 ci mostra un tasso di inclusione che è oscillato negli anni fra il 16 e il 24%. Siamo quindi in presenza, nonostante i grossi sforzi compiuti dal Comune di Torino, di tassi elevati di non totale soddisfacimento della domanda sociale.

⁷ Sebbene il tirocinio non sia considerato un rapporto di lavoro è stato ugualmente ricompreso nelle tipologie di contratto di lavoro in quanto previsto dal sistema di interrogazione Stampe selettive di Silp.

Tabella 10: Distribuzione delle domande di adesione dei Cantieristi tra partecipanti e esclusi

	2008	2009	2010
Cantieristi	627	623	629
Esclusi	2.026	2.852	3.320
Domande	2.653	3.475	3.949
Incremento annuale		+ 31%	+ 13,6%

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Questi ci sembrano, grosso modo, i risultati sul piano del merito. Non ci rimane quindi che di ricordare quelli che si possono identificare come risultati di metodo.

A noi sembra che si possa sostenere, sottolineando che il nostro è un monitoraggio che misura gli "esiti lordi" e che fotografa l'attività svolta, queste affermazioni:

- a) che negli anni è andata migliorando la qualità del "dato", ed un segnale positivo in questa direzione lo si ritrova nella minore presenza di "mancate informazioni", ad esempio sulle caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti ai progetti;
- b) dell'opportunità di distinguere fra diverse tipologie di utenti. In termini di estrema semplificazione si può dire che abbiamo utenti che potremmo chiamare "occasionalni" e utenti che potremmo definire da "presa in carico" ovvero, di persone che hanno partecipato a dei progetti promossi e gestiti dal Comune;
- c) l'aver scelto come "unità di analisi" i progetti che, se ci favorisce in una riflessione sull'offerta dei servizi che il Comune rende disponibili ai cittadini, non ci impedisce (data la vicinanza del numero dei progetto e del numero dei partecipanti ad essi) di analizzare le caratteristiche delle persone coinvolte dagli stessi interventi;
- d) che l'impianto metodologico effettivamente agito è in grado di individuare, con una certa precisione, ulteriori poste di approfondimento che possono essere, quest'ultime, approcciate con metodologie più di tipo qualitativo;
- e) che la qualità del nostro monitoraggio - essendo legata al data base del Comune (la cartella del cittadino) - dipende essenzialmente dalla quantità e dalla qualità dei dati immessi nel sistema. Detto in altri termini, se alcuni servizi non immettono dati è inevitabile poi sottostimare il livello delle attività effettivamente offerte alla Città o, se alcuni operatori non sono rigorosi nell'immissione delle informazioni ci si può esporre ad errori interpretativi certo non marginali per l'impostazione delle stesse politiche.

2. NOTA METODOLOGICA

La pubblicazione in oggetto risponde all'ipotesi di lavoro avanzata dalla Divisione Lavoro della Città di Torino per la quale sono stati chiesti all'Agenzia Piemonte Lavoro interventi di analisi metodologica delle attività erogate dai servizi del lavoro del Comune nel triennio 2008-2010. Scopo del lavoro, quello di individuare un "modello standard di monitoraggio" utile ad una più attenta valutazione delle azioni anche in termini di efficacia.

L'analisi è stata realizzata considerando l'insieme dei servizi erogati dalla Divisione Lavoro partendo dal sistema gestionale SPLIT (Sistema Intersettoriale per il lavoro Torino) adottato dal Comune, completato da altre banche dati quali SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e LIBRA (Archivio regionale della Formazione Professionale).

Il sistema gestionale si avvale della Cartella del Cittadino e, nel nostro caso, riguarda gli utenti che nel corso del triennio osservato hanno usufruito di almeno una prestazione da parte del Comune. Rispetto al periodo temporale, per ogni annualità è stato considerato in primo luogo il peso degli utenti che si sono rivolti alla Divisione Lavoro, sia come volume complessivo che come caratteristiche socio-anagrafiche, e ciò indipendentemente dalla distinzione tra le persone che hanno avuto solo Contatti e quelle che hanno partecipato a specifici Progetti.

In un secondo tempo l'attenzione si è centrata su coloro che hanno effettivamente partecipato ad un Progetto definito, andando anche in questo caso a descrivere le loro caratteristiche socio-anagrafiche.

In seguito si è deciso di focalizzare l'attenzione sul volume delle attività dei principali settori e/o servizi della Divisione Lavoro⁸, prendendo in esame l'insieme dei Progetti gestiti da ognuno. Di conseguenza l'unità d'analisi non riguarda l'utenza ma tutti i Progetti attivati inerenti:

1. Cantieri di lavoro;
2. Progetti di Politiche attive. Sotto questa voce sono stati aggregati: Centro Lavoro Torino, Servizi decentrati per il lavoro (Circoscrizioni), Politiche sociali (Fasce deboli e Disabili) e Formazione ed orientamento;
3. Servizio fondo sociale europeo e Progetti speciali;
4. Regolamento Municipale 307⁹;

⁸ Le voci riportate nei successivi punti dall'1 al 6 vengono recepite dal Sistema SPLIT come Servizi, nonostante l'organigramma della Divisione Lavoro ne individui alcuni come Settori, altri come Macro Servizi ed altri ancora come Servizi.

⁹ L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati attraverso i contratti della Pubblica Amministrazione sebbene sia considerato strumento di politica attiva, non viene registrato nel Sistema SPLIT in quanto la Divisione Lavoro si occupa solo della gestione mentre l'individuazione dei soggetti da inserire avviene sulla base di elenchi predisposti

5. Settore sviluppo economico;
6. Servizio Anticipo cassa integrazione¹⁰.

Tali universi sono stati confrontati con quelli delle persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro presso i Centri per l'Impiego, nonché con coloro che hanno partecipato ad almeno un modulo o ad un corso della formazione professionale regionale e con coloro che sono stati avviati al lavoro. Il confronto, è stato realizzato tramite l'utilizzo del "codice fiscale" come chiave primaria. Nello specifico i dati sui disponibili sono stati estratti da SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte), ambiente nel quale i Centri per l'Impiego registrano i vari passaggi degli utenti e la loro situazione occupazionale; tali dati prendono in considerazione le persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro prima del 31.12.2010. La stessa procedura è stata utilizzata per i dati inerenti la formazione professionale estratti dall'archivio regionale LIBRA, in cui confluiscono le informazioni degli iscritti ai corsi della formazione professionale registrati dalle agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte. Per ultimo, l'incrocio con gli avviamenti attraverso i dati provenienti ancora da SILP, il sistema recepisce anche le comunicazioni obbligatorie online dei rapporti di lavoro che le imprese devono effettuare ai sensi della L. 296/2006 e del successivo D.M. attuativo del 30 ottobre 2007.

Sia i dati sugli avviamenti che quelli sulla formazione professionale si riferiscono agli anni 2008, 2009 e 2010. Per gli anni 2008 e 2009 l'arco temporale è stato esteso al mese di giugno dell'anno successivo al fine di permettere la rilevazione della partecipazione a corsi di formazione professionale o degli avviamenti al lavoro, di coloro che avevano partecipato alle attività del Comune negli ultimi mesi dell'anno di riferimento. Non è stato possibile fare altrettanto per gli utenti del 2010 in quanto la presente analisi, per questioni temporali, è esclusivamente basata sui dati al 31 dicembre 2010.

L'insieme di tali operazioni ha permesso di evidenziare un miglioramento costante nel tempo, in termini di completezza dei dati, da parte dell'alimentazione stessa del sistema gestionale SPLIT. Nonostante la presenza di casi cosiddetti "Missing" abbia visto una riduzione costante nel triennio, l'utilizzo di fonti alternative ha permesso di completare alcune informazioni mancanti e di ricavare indicazioni supplementari. Attraverso l'utilizzo del codice fiscale per l'incrocio delle informazioni tra la banca dati comunale SPLIT e quelle regionali SILP e LIBRA, è stato possibile andare a colmare gran parte dei casi mancanti inerenti le principali informazioni socio-anagrafiche. Tali verifiche hanno permesso di constatare anche come l'inserimento errato di alcuni codici fiscali nel sistema SPLIT, non abbia consentito l'incrocio delle informazioni con SILP e LIBRA.

L'evidente miglioramento del sistema di alimentazione di SPLIT (relativamente ai dati Missing), è palese nella Tabella 11; genere, età e nazionalità sono completi, la condizione

di concerto con i servizi socio-assistenziali, le ASL cittadine e i Centri per l'Impiego. Essendo anch'essa un'attività rilevante della Divisione Lavoro le verrà dedicato in seguito un paragrafo.

¹⁰ Si precisa che poiché il servizio "Anticipo cassa integrazione" non è legato ad una attività di politica attiva ma al contrario di sostegno al reddito non verrà ricompreso nell'analisi della prima parte del lavoro. Trattandosi comunque di un'attività rilevante della Divisione Lavoro le verrà dedicato in seguito un paragrafo.

occupazionale, il servizio di riferimento e lo stato civile sono nettamente migliorati. Ancora debole il dato relativo ai titoli di studio.

Tabella 11: Distribuzione dei dati missing per caratteristiche socio-anagrafiche

Missing	2008				2009				2010			
	SPLIT		APL		SPLIT		APL		SPLIT		APL	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere	359	7,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Età	359	7,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Nazionalità	701	15,5	0	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Titolo di studio	1.796	39,6	1.268	28,0	2.346	43,2	339	6,2	2.503	39,3	628	9,9
Condizione occupazionale	1.723	38,0	195	4,3	691	12,7	66	1,2	557	8,7	92	1,4
Servizio di riferimento	387	8,5	22	0,5	328	6	15	0,3	422	6,6	0	0,0
Stato civile	477	10,5	0	0,0	67	1,2	0	0,0	163	2,6	165	2,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Nell'elaborazione dei dati la catalogazione degli utenti per classi di età è stata realizzata utilizzando il criterio impiegato nelle rilevazioni da parte dell'ISTAT; per la ripartizione per titolo di studio si è provveduto ad accorpate i vari gradi di istruzione in cinque livelli. Gli utenti sono stati distinti fra italiani e stranieri e questi a loro volta in comunitari ed extracomunitari.

Il sistema gestionale SPLIT è in fase di continuo aggiornamento e sviluppo ed include la Cartella del Cittadino comprendente al suo interno una sezione Contatti ed una sezione Progetti, dove sono ricompresi gli utenti registrati. L'iscrizione nella cartella Contatti avviene attraverso l'inserimento dei dati socio-anagrafici nel momento in cui l'utente ha realmente usufruito di una prestazione legata ad un servizio, non si tratta perciò di semplici richieste di informazioni, di passaggi generici, ma di momenti in cui vengono comunque approfonditi temi legati ai diversi servizi, tanto da creare comunque un "contatto" tra utente e operatore. Tra questi rientrano anche coloro che dopo aver fatto domanda di partecipazione ad un Progetto sono entrati in graduatoria con un esito di riserva, per la maggior parte si tratta di "cantieristi" (circa l'85%). L'iscrizione invece nella cartella Progetti avviene nel momento in cui l'utente effettivamente viene coinvolto in uno specifico Progetto. L'insieme degli utenti tuttavia inseriti in Cartella del cittadino non rappresenta l'intero universo delle persone che si rivolgono agli sportelli comunali, esiste infatti un cospicuo numero di "contatti non formalizzati" che non vengono registrati. Dalla documentazione fornita dalla Divisione Lavoro si osserva come nel 2009 siano stati rilevati nel Centro Lavoro Torino 10.100 passaggi e presso i Servizi Decentrati 14.100. Nel 2010 i passaggi del Centro Lavoro sono stati 10.400 e nei Servizi decentrati 7.100.

Nei capitoli successivi relativi alle analisi specifiche verranno riportate solo alcune tabelle essenziali, per una consultazione più approfondita di merito si segnala che in fondo alla pubblicazione ne sono inserite di ulteriori.

3. SERVIZI E PROGETTI

La Divisione Lavoro è distribuita in cinque Settori principali (Fondi Strutturali, Sviluppo Economico, Politiche per l'occupazione e la Formazione Professionale, Politiche Sociali per il Lavoro e Fondo Sociale Europeo), all'interno dei quali si possono individuare dei macro servizi, che a loro volta ne comprendono altri. Ad ognuno di questi corrispondono particolari Progetti che dall'estrazione dei dati si possono così suddividere:

Politiche attive

CANTIERI DI LAVORO (Politiche sociali per il lavoro)

Progetti relativi a cantieri generici, cantieri qualificati, corso obiettivo lavoro ;

CENTRO LAVORO TORINO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a bilancio di competenze, consulenza, ricollocazione;

SERVIZI DECENTRATI PER IL LAVORO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a consulenza, job club, obiettivo professionale;

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER IL LAVORO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a piani di occupabilità, POR rinforzo autonomia e laboratori nelle circoscrizioni;

POLITICHE SOCIALI (Politiche sociali per il lavoro)

FASCE DEBOLI: Progetti relativi a cantieri per fasce deboli, tirocini settore politiche sociali e borse lavoro; specifici progetti quali "L.45 Ambient-azioni", "L.45 Social-mente";

DISABILI: Progetti relativi a tirocini settore politiche sociali e specifico progetto chiamato "Passi";

SERVIZIO "FONDO SOCIALE EUROPEO" E PROGETTI SPECIALI

Progetti relativi al sostegno della qualificazione degli assistenti familiari attraverso percorsi formativi specifici, progetti L.e.i.l.a., To.sca e lavoro accessorio;

Altre attività di politiche attive

REGOLAMENTO 307;

Sostegno attività imprenditoriali

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Progetti relativi a consulenze finanziamenti e microcredito; specifici progetti quali "Facilito" e "Pratika";

Altri interventi

SERVIZIO ANTICIPO CASSA INTEGRAZIONE.

Per ogni Servizio viene di seguito riportato il volume delle attività dei principali progetti. Nella tabella sotto riportata vengono distribuiti i Progetti attivati nei servizi a prescindere dal numero delle persone coinvolte. È importante riporre un'attenzione particolare nella lettura di tali dati che sono evidentemente diversi da quelli riportati nella Tabella 6 che si riferisce alle persone. Emerge che il 7% di queste partecipa nell'anno a più di un progetto, infatti 168 utenti sono coinvolti in 2 Progetti, 18 in 3 e 3 persone in 4. Questo avviene soprattutto tra i Progetti del Servizio Politiche attive.

Tabella 12: Distribuzione Progetti per servizio¹¹

Servizio riferimento	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cantieri di lavoro	627	24,5	623	25,4	629	21,9
Centro lavoro Torino	466	18,2	237	9,7	419	14,6
Servizi decentrati	874	34,3	607	24,7	535	18,7
Formazione e orientamento	141	5,5	335	13,7	368	12,8
Politiche sociali	37	1,4	67	2,7	27	0,9
Servizio F.S.E. e progetti speciali	0	0,0	341	13,9	646	22,5
Settore sviluppo economico	412	16,1	244	9,9	243	8,5
Totale	2.557	100,0	2.454	100,0	2.867	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Nel triennio osservato, si registra un'inversione di tendenza rispetto alla riduzione di Progetti complessivi registrati nel 2009, che invece si incrementano nel 2010. A marcare

¹¹ Si precisa che i Servizi Decentrati e Il Centro Lavoro Torino, non avviano solo veri e propri progetti ma anche attività di natura specialistica informativa/consulenziale per la ricerca attiva di un'occupazione. In tale tabella non è considerato il Regolamento 307 in quanto i dati non sono inseriti in SPLIT, e l'anticipo Cassa che essendo una forma di sostegno al reddito viene trattato separatamente.

la crescita il Servizio fondo sociale europeo che con i suoi progetti speciali (Assistenti familiari e Lavoro accessorio) attiva nel 2010 il 22,5% delle attività complessive.

I servizi decentrati ¹² vedono un volume di attivazione decrescente nel tempo probabilmente legato a cambiamenti organizzativi all'interno dei loro uffici. Il Centro Lavoro Torino¹³ nel 2010 inverte la rotta e dopo una riduzione delle proprie attività nel 2009 vede registrare nell'anno successivo una netta ripresa.

Costante l'attività del settore Sviluppo Economico¹⁴, la messa in opera di cantieri di lavoro e l'attività progettuale del servizio Formazione ed Orientamento; rallentano invece nel 2010 le attività legate alle Politiche sociali.

Benché il monitoraggio non permetta di misurare l'effettiva relazione esistente tra la concreta partecipazione ad un Progetto e un avviamento al lavoro, è interessante incrociare i dati dei partecipanti ai Progetti con le comunicazioni di assunzione provenienti da SILP (si rammenta che per il 2010 l'incrocio non è stato esteso al primo semestre dell'anno successivo in quanto in essere).

Per quanto riguarda la distribuzione tra i Progetti attivati e gli avviamenti al lavoro per servizio di riferimento ripartito per anno, il rapporto tra loro varia notevolmente se si include od esclude il tirocinio che sebbene non sia considerato un rapporto di lavoro, in SILP è concepito come modalità di inserimento nel mercato del lavoro. Il tirocinio nel 2008 è stato praticamente inutilizzato mentre negli anni successivi si è passati ad un uso molto più concreto; ne consegue che il più veritiero rapporto tra lavoro e Progetto dovrebbe non considerare lo sbocco con un contratto di tirocinio (la percentuale di avviamenti nel 2008 e nel 2009 è quindi costante). Il 2010 per le ragioni prima descritte non può essere comparabile, ma è interessante comunque rilevare come l'osservazione fatta sui 12 mesi in luogo dei 18 degli anni precedenti, veda già di 202 il numero dei tirocini attivati.

Il dato relativo al rapporto tra avviamenti e partecipanti conferma che è maggiore il numero di avviamenti tra gli utenti che si sono rivolti ai servizi in cui è esplicita la mission dell'inserimento lavorativo; lo si vedrà meglio nei successivi paragrafi che andranno ad analizzare nel dettaglio tutti i Progetti nei diversi servizi.

Nelle pagine successive si concentrerà l'attenzione sulla caratterizzazione dei Progetti complessivamente attivati da ciascun settore o servizio, analizzando separatamente quelli relativi ai Cantieri di lavoro, ai Servizi di Politica attiva (fra questi ultimi sono stati aggregati, come già ricordato, quelli relativi a: Centro lavoro Torino, Servizi decentrati, Politiche Sociali, Formazione ed orientamento), al Servizio fondo sociale europeo, al Regolamento municipale 307, al Settore sviluppo economico e al Servizio Anticipo Cassa Integrazione.

¹² La Circostrizione 10 nel 2010 viene ufficialmente chiusa unitamente alla 7.

¹³ Il dato relativo all'anno 2008 potrebbe essere sovrastimato in quanto un certo numero di progetti avviati in anni precedenti potrebbero essere stati registrati nel sistema con data 2008.

¹⁴ I dati osservati nel 2008 potrebbero essere sovrastimati in quanto l'inserimento dei dati avveniva in maniera non uniforme.

3.1 Cantieri di lavoro

Obiettivo e tipo servizio I cantieri di lavoro constano nell'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità; sono rivolti a disoccupati di lungo periodo cui attraverso un bando pubblico viene offerta l'opportunità di un inserimento lavorativo per un periodo della durata di un anno. I "cantieristi", pur mantenendo lo stato di disoccupazione, percepiscono un'indennità economica di prestazione.

Partecipanti Nel corso del triennio osservato a fronte di un numero pressoché costante dei cantieri attivati (per ragioni correlate alla disponibilità dei fondi) si nota come invece sia in costante crescita la domanda di partecipazioni (+31% nel 2009 incrementato di un ulteriore 13,6% nel 2010).

Mentre negli anni 2008 e 2009 la tipologia di cantiere si distingueva in cantieri generici e cantieri qualificati, a partire dal 2010 il sistema SPLIT permette di distinguere altre tipologie di interventi rivolti ai disabili, ai detenuti e all'attivazione di ulteriori tirocini. Accanto ad essi permane nel tempo l'attivazione di un breve percorso denominato formativo.

Tabella 13: Distribuzione delle domande di adesione dei Cantieristi tra partecipanti e esclusi

	2008	2009	2010
Cantieristi	627	623	629
Esclusi	2.026	2.852	3.320
Domande	2.653	3.475	3.949
Incremento annuale		+ 31%	+ 13,6%

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Caratteristiche dei partecipanti Nel triennio le caratteristiche dei partecipanti permangono pressoché invariate, quindi maggiore partecipazione di donne di età superiore ai 35 anni, in prevalenza di nazionalità italiana (sebbene nell'ultimo anno siano cresciuti gli extracomunitari) e con titolo di studio basso. Crescono nel tempo gli iscritti alla Legge 68/99. Mentre nel 2008 si registrava un'adesione di quasi il 6% di "cantieristi" a corsi o moduli di formazione professionale, nei due anni successivi la loro partecipazione risulta essere nettamente in diminuzione tanto che nel 2010, l'incrocio dei dati SPLIT con l'archi

Tabella 14: Alcune caratteristiche dei Cantieristi

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	388	61,9	349	56,0	367	58,3
Uomini	239	38,1	274	44,0	262	41,7
Classi d'età						
Fino a 24 anni	0	0,0	1	0,2	3	0,5
Dai 25 ai 34 anni	30	4,8	18	2,9	30	3,2
Dai 35 ai 44 anni	193	30,8	196	31,5	198	31,5
Dai 45 ai 54 anni	208	33,2	184	29,5	199	31,6
55 anni e oltre	196	31,3	224	36,0	209	33,2
Nazionalità						
Italiani	575	91,7	566	90,9	554	88,1
Comunitari	2	0,3	3	0,5	6	1,0
Extracomunitari	43	6,9	54	8,7	69	11,0
Stranieri ¹⁵	7	1,1	-	-	-	-
Titolo di studio						
Fino a licenza media	243	38,8	446	71,6	479	76,2
Formazione/Istruzione professionale	30	4,8	49	7,9	34	5,4
Diploma	49	7,8	75	12,0	82	13,0
Diploma universitario/Altra formazione	26	4,1	31	5,0	20	3,2
Laurea	14	2,2	13	2,1	14	2,3
Missing	255	40,7	9	1,4	0	0,0
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	133	21,2	159	25,5	158	25,1
Totale cantieristi	627	100,0	623	100,0	629	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Esiti occupazionali

Le persone che trovano un'occupazione al termine della loro esperienza in un cantiere di lavoro è in costante diminuzione negli anni; si ricorda ancora che per il 2010 il passo è segnato dal fatto che l'arco temporale di osservazione è di 12 mesi rispetto ai 18 degli anni precedenti.

In ogni caso il genere che prevale fra le persone assunte è quello femminile, la fascia d'età più interessata è quella tra i 35 e i 54 anni e si tratta di un'utenza principalmente italiana sebbene gli stranieri extracomunitari avviati siano in aumento. Il titolo di studio in prevalenza posseduto è basso, fino alla licenza media sebbene i diplomati e laureati siano comunque presenti.

In crescita negli anni l'utilizzo del contratto di somministrazione specialmente nel 2010, a seguire i contratti di natura subordinata sia a tempo determinato che indeterminato.

¹⁵ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Tabella 15: Distribuzione dei Cantieristi avviati per tipo di contratto di lavoro

Tipo contratto	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	38	35,2	20	24,1	7	17,9
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	25	23,1	3	3,6	2	5,1
Contratti di Somministrazione	21	19,4	23	27,7	16	41,0
Lavoro atipico/non standard	10	9,3	5	6,0	3	7,7
Lavoro dipendente nella P.A.	10	9,3	10	12,0	2	5,1
Contratto Lavoro Domestico	2	1,9	2	2,4	2	5,1
Tirocinio	2	1,9	20	24,1	7	17,9
Totale cantieristi avviati	108¹⁶	100,0	83	100,0	39	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Nel confronto del numero di cantieri attivati nel triennio non si rilevano sostanziali differenze.

Si osservano invece particolari variazioni analizzando nel dettaglio sia i soggetti inseriti nei progetti di cantiere che le successive assunzioni.

Crescono

- le richieste di partecipazione;
- le donne;
- gli stranieri extracomunitari;
- i titoli di studio medio bassi;
- gli iscritti L. 68/99;
- i contratti di lavoro di somministrazione; i tirocini.

Diminuiscono

- gli uomini;
- gli italiani;
- i partecipanti a moduli o corsi di formazione professionale;
- i presenti nella formazione professionale;
- il numero di avviamenti, in particolare di donne e di italiani,
- il lavoro subordinato in genere, in particolare il tempo indeterminato; il lavoro atipico; il lavoro a progetto.

¹⁶ È stato effettuato un approfondimento sugli esiti occupazionali relativi ai cantieri di lavoro iniziati nel corso del 2008 al fine di verificare la presenza di un successivo avviamento nei tre anni successivi.

L'analisi iniziale che prevedeva una verifica dell'attivazione di un rapporto di lavoro nel corso del 2008 e del primo semestre 2009 aveva rilevato un avviamento al lavoro nel 17,2% dei casi (v.a.108), tale valore era poi cresciuto al 29,8% (v.a. 187), analizzando anche gli avviamenti fino al primo semestre 2010. Con l'analisi a tutto il 2010 si arriva ad un 33% di casi (v.a. 207) in cui al cantiere è seguito un avviamento al lavoro. Da un'analisi complessiva dei dati emerge che il maggior numero di rapporti di lavoro instaurati, si registra immediatamente nell'anno successivo a quello di inizio.

Le caratteristiche dei cantieristi avviati sono in linea con quelle descritte nelle analisi generale.

I contratti di lavoro attivati sono di natura subordinata (46%). Seguono i contratti di somministrazione e i tirocini.

3.2 Politiche attive del lavoro

Obiettivo e tipo servizio In questa sezione vengono raggruppati ed analizzati i Progetti promossi dal Centro Lavoro Torino, dai Servizi Decentrati per il Lavoro (Circoscrizioni), dal Servizio Politiche sociali (che ricomprende i Servizi rivolti alle Fasce deboli e ai Disabili) e da quello Formazione ed Orientamento. L'obiettivo primario di queste attività è di facilitare e sostenere gli utenti nell'inserimento o reinserimento nel Mercato del lavoro. La tabella successiva ne illustra la distribuzione.

Tabella 16: Politiche attive per servizio

	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Servizi decentrati	874	57,6	607	48,7	535	39,7
Centro Lavoro Torino	466	30,7	237	19	419	31,1
Formazione-Orientamento	141	9,2	335	26,9	368	27,3
Politiche sociali	37	2,4	67	5,2	27	2,0
Totale	1.518	100,0	1.246	100,0	1.349	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Partecipanti I Progetti attivati nell'ambito di questi servizi non corrispondono al numero di persone effettivamente coinvolte in quanto, a differenza di altri servizi è maggiore la probabilità che un utente partecipi nello stesso anno a più attività. Le persone che hanno infatti partecipato sono state rispettivamente 1.383 nel 2008, 1.187 nel 2009 e 1.297 nel 2010.

Caratteristiche dei partecipanti Chi si rivolge a tali servizi è indicativamente un utente di sesso maschile, appartiene alla fascia di età ricompresa dai 35 ai 44 anni, con un titolo di studio che si caratterizza per la maggior parte di basso livello, circa un quarto degli utenti è di nazionalità straniera con prevalenza del genere maschile e le persone disabili rappresentano circa il 5%. Mentre nelle fasce d'età estreme la distribuzione per genere vede prevalere quello maschile, nelle intermedie dai 25 ai 44 anni spiccano le donne.

Il basso titolo di studio (fino alla terza media) è caratterizzato in maggior parte dal genere maschile, mentre i titoli di studio più elevati vedono una leggera prevalenza di quello femminile.

La partecipazione ai corsi della formazione professionale registra una diminuzione nel corso degli anni.

Tabella 17: I Progetti di Politiche attive per caratteristiche dei partecipanti

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	870	57,3	564	45,3	632	46,8
Uomini	648	42,7	682	54,7	717	53,2
Classi d'età						
Fino a 24 anni	152	10,0	276	22,2	427	31,7
Dai 25 ai 34 anni	374	24,6	258	20,7	246	18,2
Dai 35 ai 44 anni	539	35,5	366	29,4	330	24,5
Dai 45 ai 54 anni	347	22,9	277	22,2	266	19,7
55 anni e oltre	106	7,0	69	5,5	80	5,9
Nazionalità						
Italiani	1.192	78,5	951	76,3	1.035	76,7
Comunitari	113	7,4	97	7,8	84	6,2
Extracomunitari	210	13,8	198	15,9	230	17,0
Stranieri ¹⁷	3	0,2	0	0,0	-	-
Titolo di studio						
Fino a licenza media	610	40,2	621	49,8	679	50,3
Formazione/Istruzione professionale	211	13,9	219	17,6	223	16,5
Diploma	407	26,8	280	22,5	311	23,1
Diploma universitario/Altra formazione	64	4,2	23	1,8	27	2,0
Laurea	142	9,4	68	5,5	95	7,0
Missing	84	5,5	35	2,8	14	1,0
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	127	8,4	62	5,0	71	5,3
Totale	1.518	100,0	1.246	100,0	1.349	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Esiti occupazionali

Un'alta percentuale di Progetti conduce ad una successiva assunzione. Si ricorda che il dato relativo al 2010 si riferisce ad un arco temporale ridotto rispetto agli anni precedenti.

Tali Progetti risultano infatti essere gli unici a registrare sul dato degli avviamenti successivi variazioni percentuali negli anni con segno positivo, specialmente quelli attivati dal Centro Lavoro Torino e dai Servizi decentrati.

Gli utenti che trovano una collocazione dopo un servizio di politica attiva sono in prevalenza di sesso maschile, di nazionalità italiana, posseggono un titolo di studio medio basso. Interessante osservare che mentre negli anni 2008 e 2009 la fascia di età interessata era quella tra i 35 e 44 anni, nel 2010 circa il 40% ha un'età inferiore ai

¹⁷ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

24 anni. Va rimarcato tuttavia che nel 2010 la forma contrattuale maggiormente utilizzata è quella del tirocinio, non propriamente però considerabile come rapporto di lavoro, segue il lavoro subordinato.

Tabella 18: Avviamenti successivi ai Progetti di Politiche attive per tipo di contratto

Tipo contratto	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	185	27,1	183	26,3	112	25,4
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	78	11,4	64	9,2	29	6,6
Contratti di Somministrazione	150	22,0	150	21,5	68	15,4
Lavoro atipico/non standard	234	34,3	58	8,3	26	5,9
Lavoro dipendente nella P.A.	9	1,3	2	0,3	1	0,2
Contratto Lavoro Domestico	13	1,9	27	3,9	15	3,4
Apprendistato	14	2,0	16	2,3	4	0,9
Tirocinio	0	0,0	197	28,3	186	42,2
Totale	683	100,0	697	100,0	441	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Considerando il rapporto esistente tra i Progetti e gli avviamenti ripartito tra i servizi, si è voluto rapportare i dati sia considerando tutte le forme di avviamento così come catalogate in Silp, ma anche escludendo il tirocinio che non essendo un rapporto di lavoro incide notevolmente sull'esito.

Si rammenta che i dati relativi al 2010 si riferiscono ad un arco temporale di 12 mesi e non di 18 come negli anni precedenti.

Tabella 19: Rapporto fra i Progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti – Anno 2009

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviam. (A)	Solo rapporti di lavoro (L)	Solo tirocini	Rapporto (L/P)	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Servizi decentrati	607	303	281	22	46,3	49,9
Centro Lavoro Torino	237	144	136	8	57,4	60,8
Formazione-Orientamento	335	218	71	147	21,2	65,1
Politiche sociali	67	32	12	20	17,9	47,8
Totale	1.246	697	500	197	40,1	55,9

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 20: Rapporto fra i progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti – Anno 2010

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviamenti (A)	Solo rapporti di lavoro (L)	Solo tirocini	Rapporto (L/P)	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Servizi decentrati	535	130	123	7	23,0	24,3
Centro Lavoro Torino	419	127	115	12	27,4	30,3
Formazione-Orientamento	368	179	17	162	4,6	48,6
Politiche sociali	27	5	0	5	0	18,5
Totale	1.349	441	255	186	18,9	32,7

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Crescono

- gli uomini;
- i giovani fino a 24 anni;
- i titoli medio-alti a partire dal 2010;
- gli avviamenti di progetti che coinvolgono uomini, che coinvolgono stranieri, che coinvolgono giovani fino a 24 anni, che coinvolgono persone con titoli di studio bassi;
- i tirocini.

Diminuiscono

- le donne;
- gli utenti dai 25 anni in avanti;
- i presenti nella formazione professionale;
- gli avviamenti di progetti che coinvolgono donne, che coinvolgono italiani, che coinvolgono le fasce centrali di 25 ai 44 anni, che coinvolgono persone con titoli di studio medio alti;
- il lavoro atipico/non standard.

3.3 Servizio Fondo sociale europeo e Progetti speciali

Obiettivo e tipo servizio L'obiettivo del servizio consta nell'individuare gli strumenti e le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Piemonte per il supporto alle politiche riguardanti la promozione e l'incremento dell'occupazione, il miglioramento delle prospettive di sviluppo professionale per giovani e adulti. Al servizio sono stati affidati Progetti speciali che negli anni considerati nel presente rapporto riguardano il "Lavoro accessorio" e la "Qualificazione degli assistenti familiari del sistema delle cure domiciliari della Città". Le loro peculiarità verranno descritte nei paragrafi successivi.

Tabella 21: Distribuzione dei Progetti del Servizio F.S.E.

Tipologia di Progetti	2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Percorsi di qualificazione del lavoro degli assistenti familiari	333	97,7	197	30,5
Lavoro accessorio	-	-	369	57,1
L.e.i.la	8	2,3	-	-
To.sca. Torino scambi	-	-	80	12,4
Totale	341	100,0	646	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

3.3.1 Qualificazione degli Assistenti familiari

Obiettivo e tipo servizio Attraverso le finalità del Progetto di qualificazione degli Assistenti familiari, ritroviamo sicuramente la volontà di offrire una migliore qualificazione alle persone che operano nei servizi domiciliari con azioni di rafforzamento delle competenze. Vengono infatti proposti percorsi formativi flessibili, con moduli specifici con l'obiettivo di contrastare gli elementi di debolezza di questa categoria di lavoratori, come l'occupazione non stabile, la limitata integrazione sociale e l'instabilità economica.

Partecipanti I requisiti necessari per la partecipazione all'iniziativa riguardano soggetti occupati (ma che, effettuando meno di 20 ore settimanali o con redditi da lavoro sotto la soglia degli 8.000 euro annui, mantengono lo stato di disoccupazione) o disoccupati, anche stranieri con regolare permesso di soggiorno, maggiorenni, iscritti al Centro per l'impiego e residenti nella città. I lavoratori sono stati individuati in parte fra i soggetti "già operanti" nel sistema delle cure domiciliari della Città, in parte fra gli assistenti familiari disoccupati individuati dal Centro per l'impiego e rientranti nella sperimentazione del Progetto Pari per il riconoscimento di crediti formali ed informali delle esperienze pregresse.

È prevista un'indennità di frequenza oraria corrispondente all'equivalente di una ora di lavoro del contratto COLF .

Caratteristiche dei partecipanti Dall'archivio SPLIT risulta che il Progetto ha coinvolto nei due anni osservati (2009 e 2010) praticamente tutte donne per cui vano risulterebbe il commento rispetto al genere nella descrizione delle caratteristiche. Tuttavia interessante è rilevare la presenza di maschi, sebbene siano solo 7 + 7, in un'attività che, per stereotipi, è vista come una professione prettamente femminile. Gli uomini sono 4 italiani e 10 extracomunitari. Posseggono titoli di studio bassi tranne 4 che hanno un diploma universitario e uno che è laureato.

Nella loro complessità, essi appartengono alla classe di età dai 35 ai 44 anni. Sono stranieri specialmente extracomunitari, i titoli di studio sono medio bassi sebbene nel 2010 a fronte di una

diminuzione (-15%) di questi si rileva un incremento di quelli medio alti (+15%).

Si contano 3 iscrizioni alla lista della L.68/99 solo nel 2009.

La maggior parte di loro è costituita da persone che si sono dichiarate disponibili presso i Centri per l'impiego, e quindi persone o totalmente prive di occupazione oppure impiegate con contratti di durata inferiore alle 20 ore settimanali o con redditi sotto la soglia degli 8.000 euro annui.

Tabella 22: Alcune caratteristiche degli Assistenti familiari

Caratteristiche	2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Genere				
Donne	326	97,9	190	96,4
Uomini	7	2,1	7	3,6
Classi d'età				
Fino a 24 anni	13	3,9	9	4,6
Dai 25 ai 34 anni	84	25,2	54	27,4
Dai 35 ai 44 anni	138	41,4	74	37,6
Dai 45 ai 54 anni	81	24,3	52	26,4
55 anni e oltre	17	5,1	8	4,1
Nazionalità				
Italiani	90	27,0	56	28,4
Comunitari	70	21,0	45	22,8
Extracomunitari	173	52,0	96	48,7
Titolo di studio				
Fino a licenza media	297	89,2	143	72,6
Formazione/Istruzione professionale	5	1,5	6	3,0
Diploma	25	7,5	38	19,3
Diploma universitario/Altra formazione	2	0,6	2	1,0
Laurea	4	1,2	8	4,1
Iscrizione Liste L. 68/99				
Iscritti	3	0,9	0	0,0
Totale	333	100,0	197	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Esiti occupazionali

Nelle due annualità circa il 70% dei partecipanti ha registrato un successivo avviamento al lavoro, con caratteristiche socio-anagrafiche in linea con la distribuzione totale di tutti i partecipanti ai progetti.

Analizzando nel dettaglio i rapporti di lavoro instaurati, questi avvengono pressoché tutti nel settore dei servizi alle famiglie. Si tratta per la maggior parte di contratti di somministrazione, a termine e part-time, con una durata presunta che, per gli utenti

che avevano partecipato al progetto assistenti familiari nel 2009, si aggira nel 41% dei casi fra i 6 mesi e 1 anno e nel 36% da 1 a 3 mesi, mentre per le assistenti familiari che hanno partecipato al progetto nel 2010, si divide per il 32% dai 3 ai 6 mesi, per il 31% da 1 a 3 mesi e ancora sempre per il 31% dai 6 mesi a 1 anno.

Essendo il progetto rivolto anche a persone già occupate nel settore, è parso interessante indagare quanti di quegli utenti successivamente assunti con un contratto di lavoro (1 persona aveva infatti instaurato un rapporto di tirocinio) avessero avuto una precedente occupazione come assistenti familiari. Tale percentuale, che si aggirava sull'86% (210 persone) per i partecipanti al progetto nel 2009, diventa un 94% (127 persone) per i partecipanti del 2010. Si tratta di soggetti che precedentemente alla partecipazione al Progetto avevano già un'occupazione nei servizi alle famiglie, con una distribuzione fra tipologie contrattuali, forma del contratto ed uso del part-time in linea con il rapporto successivamente instaurato; inoltre nel 22% dei casi fra i Progetti 2009 e nel 32% dei casi fra i Progetti 2010, l'azienda assumente era la medesima del rapporto che si era instaurato prima della partecipazione al Progetto e principalmente si trattava di famiglie.

Sia partendo dall'analisi sui Progetti per assistenti familiari del 2009 che analizzando quelli del 2010, un aspetto che pare rilevante evidenziare, rafforzativo della sua *mission*, è che, a fronte di caratteristiche contrattuali molto simili fra il rapporto di lavoro pre e post progetto, si evince invece un miglioramento inerente il dato sulle durate contrattuali presunte, con un calo delle durate da 1 a 3 mesi negli avviamenti "post progetto".

Tabella 23: Distribuzione degli Assistenti familiari avviati per tipo di contratto

Tipo contratto	2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	8	3,3	4	3,0
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	2	0,8	2	1,5
Contratti di Somministrazione	202	82,4	119	88,1
Contratto Lavoro Domestico	32	13,1	10	7,4
Tirocinio	1	0,4	0	0,0
Totale	245	100,0	135	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

3.3.2 Lavoro accessorio

Obiettivo e tipo servizio

Il Progetto, promosso dalla Compagnia di San Paolo, intende coinvolgere i cittadini colpiti dalla crisi in attività retribuite promosse da enti senza fini di lucro che abbiano come riferimento la "cura della comunità", ciò utilizzando lo strumento dei voucher per il lavoro accessorio ai sensi dell'art. 70 del d.lgs. 276/03 così come aggiornato dall'ultima legge finanziaria (L.191/09); in questo caso però, il limite massimo per ogni prestatore è di 4.000 euro lordi in luogo dei 5.000 previsti dalla normativa nazionale.

Il Progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" ha una doppia finalità: contrastare, da un lato, il deterioramento sociale ed economico di cittadini in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale rafforzando il senso di appartenenza alla comunità locale e rendere, dall'altro, disponibili alla collettività risorse lavoro per offrire ulteriori servizi alla comunità del territorio.

Partecipanti

Gli utenti cui si rivolge sono soggetti disoccupati, in lista di mobilità, in cassa integrazione e studenti al di sotto dei 25 anni; un ulteriore requisito quello di essere in possesso di un Isee inferiore ai 25.000 euro. Tutti i soggetti devono essere residenti nel territorio della città di Torino.

I Progetti attivati nel 2010 sono stati 369 e hanno coinvolto 325 persone; 32 di loro ne hanno attivati due e in 6 tre.

Caratteristiche dei partecipanti

Andando ad esplorare le caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti si possono fare le seguenti considerazioni: sono prevalentemente coinvolti soggetti maschi, equamente distribuiti nelle fasce di età ma più numerosi in quella tra i 35 ed i 44 anni e scarsi in quella over 55 anni. Sono italiani ma hanno partecipato anche un 22% circa di stranieri di cui il 18,2% extracomunitari; titolo di studio posseduto per metà fino alla licenza media, tuttavia consistente la presenza anche di titoli medio-alti.

La distribuzione tra età e genere è omogenea, mentre le donne posseggono titoli di studio più elevati.

La rappresentanza del genere maschile tra gli stranieri è più elevata.

Tabella 24: Alcune caratteristiche dei partecipanti al Lavoro accessorio

Caratteristiche	2010	
	v.a.	%
Genere		
Donne	138	42,5
Uomini	187	57,5
Classi d'età		
Fino a 24 anni	73	22,5
Dai 25 ai 34 anni	70	21,5
Dai 35 ai 44 anni	94	28,9
Dai 45 ai 54 anni	67	20,6
55 anni e oltre	21	6,5
Nazionalità		
Italiani	255	78,5
Comunitari	11	3,4
Extracomunitari	59	18,2
Titolo di studio		
Fino a licenza media	168	51,7
Formazione/Istruzione professionale	29	8,9
Diploma	96	29,5
Diploma universitario/Altra formazione	4	1,2
Laurea	28	8,6
Iscrizione Liste L. 68/99		
Iscritti	14	4,3
Totale	325	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Esiti occupazionali Relativamente alle considerazioni che si possono effettuare rispetto alla loro presenza nelle banche dati della formazione professionale Libra e dei servizi per l'impiego Silp, è necessario ricordare che l'incrocio è stato realizzato al 31 dicembre 2010 andando pertanto a giustificare la loro scarsa presenza specialmente nella banca dati della formazione professionale. Riguardo agli avviamenti è invece interessante evidenziare che il 23% pari a 75 persone ha attivato un successivo avviamento al lavoro.

Le caratteristiche socio-anagrafiche degli avviati sono: genere equamente distribuito, fascia di età tra i 25 e i 44 anni, italiani ma con una buona presenza di stranieri in particolar modo

extracomunitari, i titoli di studio vedono una distribuzione omogenea fra bassi e medio alti.

Riguardo alla natura del tipo di contratto attuato nell'ordine: contratto di somministrazione, lavoro atipico, subordinato nelle forme a tempo determinato e indeterminato.

Tabella 25: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio avviati per tipo di contratto

Tipo contratto	2010	
	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	15	20,0
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	9	12,0
Contratti di Somministrazione	22	29,3
Lavoro atipico/Non standard	17	22,7
Lavoro dipendente nella P.A.	1	1,3
Contratto Lavoro Domestico	3	4,0
Tirocinio	8	10,7
Totale	75	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

3.3.3 Altri Progetti

L.e.i.la

Nel 2009 è stato attivato un'ulteriore Progetto europeo denominato "**L.e.i.la – Liaisons européenne pour l'inclusion et l'automisation**". Il Progetto si pone come obiettivo quello di migliorare la capacità di innovazione in materia di formazione, inserimento lavorativo ed inclusione dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in particolare donne. Gli operatori sono coinvolti in visite di studio e seminari tematici riguardanti: educazione lungo tutto l'arco della vita, formazione interculturale, inserimento lavorativo, conciliazione tempi di vita e di lavoro. Ha coinvolto 8 disoccupati in cerca di occupazione, 5 donne e 3 uomini, tutti italiani tranne un extracomunitario, nelle classi di età comprese tra i 35 e 54 anni. La metà di essi è inserita nella lista della L.68/99.

Al termine del Progetto 2 italiani (ambedue di 46 anni) hanno trovato un'occupazione; il primo con titolo di studio basso nella Pubblica amministrazione, il secondo diplomato inserito con un contratto di tirocinio.

To.sca

Nel 2010 è stato attivato il progetto "**To.sca**" che prevede l'inserimento in tirocinio non retribuito presso enti ed imprese in alcuni paesi stranieri (settori ambiente e sicurezza, turismo, commercio, edilizia, trasporti, servizi educativi, sociali e sanitari, culture e discipline artistiche, informatica e ristorazione), per un periodo di 8-12 settimane. Si rivolge a giovani e adulti disponibili sul mercato del lavoro, italiani o stranieri, disposti ad ampliare le proprie competenze professionali.

Il Progetto ha coinvolto 80 persone, 48 donne e 32 uomini in prevalenza di età ricompresa tra i 25 e 34 anni, pressoché tutti italiani con titoli di studio medio-alti, circa il 70% è laureato.

3.4 Regolamento Municipale 307

Obiettivo e tipo servizio La Divisione Lavoro dal 1998 attraverso il Regolamento 307 ha uno strumento che permette di stipulare contratti di fornitura di beni o servizi con aziende che si impegnano ad assumere e mantenere occupate persone svantaggiate e/o disabili. Il Regolamento permette di gestire affidamenti sotto soglia comunitaria (riservati alle cooperative sociali di tipo B) e sopra soglia comunitaria (aperti a tutte le imprese), adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in considerazione anche dell'impatto sociale e ambientale.

Tabella 26: Dati riepilogativi Regolamento 307

Aspetti	2007	2008	2009	2010
Somma impegnata nell'anno	7.610.986,64	10.138.005,90	10.962.195,76	14.021.077,17
Lavoratori svantaggiati operanti	294	457	431 ¹⁸	315 ¹⁹

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Tabella 27: Distribuzione delle risorse utilizzate nei Progetti del Regolamento 307 per struttura appaltante

Struttura appaltante	2007	2008	2009	2010
	Quote impegnate			
Circoscrizioni	1619431,19	1299502,92	950199,91	817155,99
Servizio centrale contratti appalti ed economato	3.059.604,07	3.198.887,79	4.138.533,80	4.422.914,92
Divisione servizi educativi	2.366.229,80	2.317.306,40	2.336.292,92	5.548.971,87
I.T.E.R.	120.204,00	120.204,00	120.524,65	0
Divisione ambiente verde	445.517,58	2.046.405,79	1.912.790,48	1.724.128,14
Divisione lavoro	0	0	22.863,00	24.232,80
Divisione servizi culturali	0	1.155.699,00	1.480.991,00	1.421.148,00
Archivi e gestione documentale	0	0	0	54.484,99
Sc. Informazione URP	0	0	0	8.040,00
Totale	7.610.986,64	10.138.005,90	10.962.195,76	14.021.077,17

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

¹⁸ Per ulteriori dettagli consultare il IV Rapporto sull'applicazione del Regolamento (Supplemento a Informalavoro).

¹⁹ I dati relativi alle persone impiegate negli appalti è relativo al periodo fino al 30 novembre 2010.

Tabella 28: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante – Regolamento 307

Struttura appaltante	2007			2008			2009			2010		
	Attivi in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivi in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivi in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivi in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere
Circoscriz.	9	27	32	16	13	29	11	15	26	14	10	24
Servizio centrale contratti appalti ed economato	19	20	0	19	5	24	20	20	40	20	11	31
Divisione servizi educativi	15	12	0	11	0	11	11	0	11	0	9	9
I.T.E.R.	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Divisione ambiente verde	1	4	0	2	9	11	9	0	9	1	2	3
Divisione lavoro	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1
Divisione servizi culturali	0	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0
Archivi e gestione documentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
S.C. informazione URP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale	45	63	33	49	28	77	53	36	89	36	34	70

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Partecipanti

Il Regolamento prescrive che almeno il 3% dell'importo degli affidamenti a terzi per beni e servizi della Città debba prevedere l'impiego di almeno il 30% di persone svantaggiate²⁰.

L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, preferibilmente in attività ad alta intensità di manodopera (aree verdi, biblioteche, musei) attraverso i contratti della Pubblica Amministrazione sebbene sia considerato strumento di politica attiva, non viene registrato nel Sistema SPLIT. La Divisione Lavoro si occupa infatti solo della sua gestione mentre l'individuazione dei soggetti da inserire avviene sulla base di elenchi predisposti di concerto con i servizi socio-assistenziali, le ASL cittadine e i Centri per l'Impiego.

Caratteristiche dei partecipanti

Dai report del servizio si evince come negli anni le persone coinvolte si siano equamente distribuite per genere; abbiamo una prevalenza di

²⁰ I soggetti di cui all'art.4 della L.381/1991, i soggetti individuati come svantaggiati dai Regolamenti vigenti dell'Unione Europea e quelli previsti dalla L.68/99.

italiani, circa la metà di essi ha un'età ricompresa tra i 26 e i 40 anni, scarsa presenza di giovani fino a 25 anni. La maggioranza dei soggetti coinvolti è residente in Torino, il tempo indeterminato è la tipologia di contratto maggiormente utilizzato.

Riguardo alla catalogazione di svantaggio dei soggetti impegnati la maggioranza risulta essere portatore di disabilità, seguiti da soggetti tossicodipendenti.

Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 utili ad un raffronto; i dati riguardanti l'anno 2006 non sono omogenei e pertanto insufficienti per un paragone con gli anni successivi. A differenza delle tabelle riguardanti le attività della Divisione Lavoro commentate nei capitoli precedenti estratte dal sistema gestionale SPLIT, i dati che caratterizzano gli utenti sono di natura incrementale e non temporale.

Tabella 29: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti in Progetti del Regolamento 307

Caratteristiche	2007		2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere								
Donne	141	48,0	233	51	223	51,7	149	47,3
Uomini	153	52,0	224	49	208	48,3	166	52,7
Tipologia di svantaggio								
Affetto da dipendenza	16	5,4	14	3,0	90	22,3	63	19,9
Detenuto/Ex detenuto	5	1,6	10	2,2	10	2,4	8	2,5
Disoccupati di lungo periodo	9	3,1	12	2,6	8	1,9	2	0,6
Disabili	172	58,3	230	50,3	213	52,9	156	49,5
Ex tossicodipendente	67	22,8	130	28,4	0	,00	1	0,3
Altro	25	8,5	61	13,2	80	19,8	85	26,9
Residenza								
Residenti in Torino	279	94,9	420	91,9	393	91,9	288	91,4
Residenti fuori Torino	15	5,1	37	8,1	38	8,1	27	8,6
Tipologia contratto								
Tempo indeterminato	n.p.	n.p.	356	77,9	361	83,8	281	89,5
Tempo determinato	n.p.	n.p.	101	22,1	70	16,2	33	10,5
Servizi inviati								
Servizi comunali	61	20,7	71	15,5	61	14,2	55	17,5
Servizi ASL	120	40,8	193	42,2	173	40,1	105	33,4
Altri servizi pubblici	45	15,3	61	13,3	59	13,7	37	11,8
Altro	68	23,1	132	28,9	138	32,0	117	37,3

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

3.5 Settore sviluppo economico

Obiettivo e tipo servizio La tipologia di interventi di questo particolare servizio, che ha l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria, mira a fornire sostegno consulenziale nella creazione di nuove attività imprenditoriali, di potenziare quelle già esistenti e di orientare i lavoratori atipici ad intraprendere autonomi percorsi di impresa.

I principali progetti gestiti dal settore sono:

Progetto Microcredito: è un modello alternativo di accesso al credito ideato per sopperire all'impossibilità per le micro e piccole attività di accedere al credito e ai servizi finanziari formali.

Progetto FaciliTo: è un progetto di sviluppo economico e sociale che prevede azioni di supporto alla creazione e al miglioramento sia delle attività imprenditoriali presenti nelle aree individuate dal progetto sia di quelle che intendono insediarsi in tali aree. Il progetto si articola in due distinte linee di intervento: da un lato fornisce alle imprese finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto e servizi gratuiti di consulenza e tutoraggio, dall'altro opera, unitamente agli attori locali istituzionali e privati, con azioni di marketing territoriale in funzione del miglioramento qualitativo delle aree prescelte, in stretta sinergia con altri progetti della Città.

Pratika: nato nel 2008 come Progetto sperimentale e proseguito come Servizio negli anni 2009 e 2010, propone al mondo del lavoro indipendente una serie di servizi che consentono alle microattività di nascere, di posizionarsi sul mercato, di migliorare le proprie conoscenze, le proprie capacità imprenditoriali e di fare community tra loro.

Il sistema di accesso alla fornitura dei servizi avviene mediante una specifica piattaforma web che fornisce online un primo orientamento sulla situazione dell'attività imprenditoriale in essere e futura.

Esiste anche un servizio **Consulenze** orientato al sostegno alle imprese, nato nel 2001 per fornire consulenza ed orientamento alle Leggi di agevolazione, si è trasformato nel tempo in un concreto servizio di supporto delle micro/piccole imprese torinesi.

In allegato al termine della pubblicazione si riportano maggiori dettagli forniti dal servizio.

Tabella 30: Distribuzione dei progetti del Settore sviluppo economico

Tipologia di progetti	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Microcredito	142	34,5	54	22,1	53	21,8
Facilito	2	0,5	27	11,1	58	23,9
Pratika	41	10,0	75	30,7	53	21,8
Consulenze finanziamenti	227	55,1	88	36,1	79	32,5
Totale	412	100,0	244	100,0	243	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Partecipanti Soggetti interessati alla creazione di nuove imprese o titolari di attività imprenditoriali già esistenti propensi ad un ulteriore sviluppo.

Caratteristiche dei partecipanti Le principali caratteristiche socio-anagrafiche degli utenti che si sono rivolti al servizio nel triennio risultano essere omogenee tra loro.

Si tratta principalmente di uomini, hanno un'età ricompresa tra i 25 e i 44 anni e sono in maggioranza italiani (da rilevare come la presenza straniera nel triennio sia andata costantemente scemando).

Prevalenza di soggetti con titoli di studio medio-bassi, sebbene il 2010 veda una crescita delle persone laureate; poco rilevante la presenza di soggetti disabili.

Analizzando la distribuzione per classe di età e genere si rileva come le donne coinvolte siano più giovani degli uomini, le prime prevalgono infatti nelle classi di età fino ai 34 anni, i secondi in quelle dai 35 in avanti. In riferimento alla distribuzione per titolo di studio si riscontra una ripartizione abbastanza equilibrata tra i generi.

Scarsa la partecipazione ad un corso di formazione professionale.

Tabella 31: Alcune caratteristiche degli utenti del Settore sviluppo economico

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	180	43,7	102	41,8	98	40,3
Uomini	232	56,3	142	58,2	145	59,7
Classi d'età						
Fino a 24 anni	42	10,2	19	7,8	23	9,5
Dai 25 ai 34 anni	139	33,7	73	29,9	88	36,2
Dai 35 ai 44 anni	145	35,2	94	38,5	69	28,4
Dai 45 ai 54 anni	64	15,5	39	16	53	21,8
55 anni e oltre	22	5,3	19	7,8	10	4,1
Nazionalità						
Italiani	316	76,7	210	86,1	215	88,5
Comunitari	17	4,1	4	1,6	9	3,7
Extracomunitari	63	15,3	30	12,3	19	7,8
Stranieri ²¹	16	3,9	0	0,0	0	0,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	128	31,1	74	30,3	88	36,2
Formazione/Istruzione professionale	29	7,0	17	7,0	16	6,6
Diploma	133	32,3	55	22,5	72	29,6
Diploma universitario/Altra formazione	5	1,2	8	3,3	10	4,1
Laurea	52	12,6	31	12,7	41	16,9
Missing	65	15,8	59	24,2	16	6,6
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	8	1,9	7	2,9	2	0,8
Totale	412	100,0	244	100,0	243	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Esiti

Sebbene il servizio sia rivolto a soggetti interessati ad attività imprenditoriali, parte degli utenti ha comunque trovato impiego in aziende ospitanti. Complessivamente 174 persone si sono ricollocate nel mondo del lavoro. Le caratteristiche socio-anagrafiche non permettono di fornire un profilo tipico.

Le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate riguardano il lavoro subordinato (sia a tempo determinato che indeterminato), seguono i contratti di somministrazione ed il lavoro atipico. Da rilevare come circa il 50% degli assunti provenga dal servizio: "Consulenze finanziamenti".

²¹ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Crescono

- gli uomini comunque sempre prevalenti;
- le persone tra i 24 e 34 anni;
- gli italiani;
- i titoli medio-alti specie i diplomi e le lauree;
- i progetti Facilito.

Diminuiscono

- le donne gradualmente;
- gli utenti oltre i 55 anni e quelli dai 35 ai 44 anni;
- gli stranieri, gli extracomunitari in particolar modo nel 2010;
- gli iscritti nella Lista della L.68/99;
- le consulenze-finanziamenti.

3.6 Servizio di Anticipo cassa integrazione

Obiettivo e tipo servizio Il servizio prevede l'anticipo di parte del trattamento di CIGS ai lavoratori provenienti da aziende in crisi. Nasce dalla volontà della Città di contribuire ad attenuare le difficoltà economiche con effetti che ricadono sull'intero sistema in cui vengono a trovarsi questi lavoratori anche a causa di ritardi con cui viene erogata la CIGS da parte dell'INPS. Occorre precisare che a partire dal 2009 l'attività del servizio si è rivolta ai soli residenti nel Comune di Torino mentre per i restanti è subentrata l'attività parallela dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Tale nuova modalità nell'erogazione giustifica la riduzione del numero degli utenti fruitori nel tempo.

Partecipanti Lavoratori provenienti da aziende in crisi in CIGS.

Caratteristiche dei partecipanti Rispetto ai dati estratti da SPLIT gli utenti che usufruiscono del servizio sono uomini (quasi il doppio rispetto alle donne), la nazionalità è in prevalenza italiana, in crescita negli anni la presenza degli stranieri specie comunitari, nella fascia d'età ricompresa tra i 35 ed i 54 anni con formazione culturale bassa; quasi nulla la presenza di soggetti inseriti nelle liste della L. 68/99.

L'analisi della distribuzione per attività lavorativa di provenienza evidenzia come nel 2008 e 2009 il settore maggiormente interessato sia stato quello dell'industria metalmeccanica, dell'elettronica e dei mezzi di trasporto, nel 2010 il settore maggiormente interessato è quello denominato Altra industria che ricomprende il tessile, l'abbigliamento ecc..

Mentre nei due anni precedenti l'inquadramento occupazionale degli utenti era in preponderanza quello di operaio in particolar modo generico, nel 2010 spiccano invece gli specializzati. In crescita la presenza di impiegati.

Tabella 32: Alcune caratteristiche degli utenti del Servizio anticipo cassa integrazione

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	460	29,4	127	22,8	75	34,7
Uomini	1.107	70,6	430	77,2	141	65,3
Classi d'età						
Fino a 24 anni	6	0,4	10	1,8	4	1,9
Dai 25 ai 34 anni	314	20,0	107	19,2	47	21,8
Dai 35 ai 44 anni	624	39,8	172	30,9	83	38,4
Dai 45 ai 54 anni	502	7,7	188	33,8	67	31,0
55 anni e oltre	121	7,7	80	14,4	15	6,9
Nazionalità						
Italiani	1.480	94,4	494	88,7	174	80,6
Comunitari	7	0,4	31	5,6	28	13,0
Extracomunitari	32	2,0	32	5,7	14	6,5
Stranieri ²²	48	3,1	0	0,0	0	0,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	757	48,2	335	60,1	139	64,4
Formazione/Istruzione professionale	144	9,2	56	10,1	27	12,5
Diploma	322	20,5	139	25,0	46	21,3
Diploma universitario/Altra formazione	9	0,6	7	1,3	1	0,5
Laurea	13	0,8	20	3,6	3	1,4
Missing	324	21,7	0	0,0	139	64,4
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	0	0,0	3	0,5	1	0,5
Totale	1.567	100,0	557	100,0	216	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

²² Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

4. TABELLE DI APPROFONDIMENTO

Capitolo 2: Sintesi generale

Tabella 33: Distribuzione degli utenti complessivi per stato civile

Stato civile	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Celibi/Nubili	1.595	35,2	2128	38,8	2654	41,6
Coniugati	1970	43,5	2696	49,1	2948	46,3
Già Coniugati	385	8,5	460	8,4	493	7,7
Vedovi	103	2,3	117	2,1	114	1,8
Missing	477	10,5	91	1,7	165	2,6
Totale	4.530	100,0	5.492	100,0	6.374	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 34: Presenza degli utenti coinvolti in Progetti successivamente avviati al lavoro

	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Utenti avviati	764	34,9	1.011	43,1	686	25,6
Totale	2.187	100,0	2.343	100,0	2.684	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Capitolo 3: Servizi e progetti

Tabella 35: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2008

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviamenti (A)	Solo rapporti di lavoro (L)	Solo tirocini	Rapporto (L/P)	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Cantieri	627	108	106	2	16,9	17,2
Sviluppo Economico	412	96	96	0	23,3	23,3
Centro Lavoro Torino	466	247	247	0	53,0	53,0
Formazione-Orientamento	141	69	69	0	48,9	48,9
Servizi decentrati	874	356	356	0	40,7	40,7
Politiche sociali	37	11	11	0	29,7	29,7
FSE	0	0	0	0	-	-
Totale	2.557	887	885	2	34,6	34,7

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 36: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2009

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviamenti (A)	Solo rapporti di lavoro (L)	Solo tirocini	Rapporto (L/P)	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Cantieri	623	83	63	20	10,1	13,3
Sviluppo Economico	244	46	45	1	18,4	18,9
Centro Lavoro Torino	237	144	136	8	57,4	60,8
Formazione-Orientamento	335	218	71	147	21,2	65,1
Servizi decentrati	607	303	281	22	46,3	49,9
Politiche sociali	67	32	12	20	17,9	47,8
FSE	341	247	245	2	71,8	72,4
Totale	2.454	1.073	853	220	34,8	43,7

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 37: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2010

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviamenti (A)	Solo rapporti di lavoro (L)	Solo tirocini	Rapporto (L/P)	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Cantieri	629	39	32	7	5,1	6,2
Sviluppo Economico	243	32	31	1	12,8	13,2
Centro Lavoro Torino	419	127	115	12	27,4	30,3
Formazione-Orientamento	368	179	17	162	4,6	48,6
Servizi decentrati	535	130	123	7	23,0	24,3
Politiche sociali	27	5	0	5	0,0	18,5
FSE	646	219	211	8	32,7	33,9
Totale	2.867	731	529	202	18,5	25,5

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Paragrafo 3.1: Cantieri di lavoro

Tabella 38: Distribuzione dei Cantieristi per tipologia

Tipologia cantiere	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cantieri generici	387	61,7	413	66,3	391	62,2
Cantieri qualificati	72	11,5	82	13,2	48	7,6
Breve percorso formativo	168	26,8	128	20,5	170	27,0
Cantieri disabili	-	-	-	-	1	0,2
Cantieri per detenuti	-	-	-	-	6	1,0
Tirocini cantieri	-	-	-	-	13	2,1
Totale cantieristi	627	100,0	623	100,0	629	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 39: Distribuzione dei Cantieristi per genere e classi di età

Classi di età	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	3	1,1
Dai 25 ai 34 anni	26	6,7	4	1,7	13	3,7	5	1,8	11	3,0	9	3,4
Dai 35 ai 44 anni	154	39,7	39	16,3	149	42,7	47	17,2	148	40,3	50	19,1
Dai 45 ai 54 anni	131	33,8	77	32,2	113	32,4	71	25,9	124	33,8	75	28,6
55 anni e oltre	77	19,8	119	49,8	73	20,9	151	55,1	84	22,9	125	47,7
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	367	100,0	262	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 40: Distribuzione dei Cantieristi per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	151	38,9	92	38,5	242	69,3	204	74,5	262	71,4	217	82,8
Formaz./istruz.professionale	24	6,2	6	2,5	31	8,9	18	6,6	23	6,3	11	4,2
Diploma	41	10,6	8	3,3	42	12,0	33	12,0	57	15,5	25	9,5
Diploma universitario	18	4,6	8	3,3	20	5,7	11	4,0	16	4,4	4	1,5
Laurea	9	2,3	5	2,1	9	2,6	4	1,5	9	2,5	5	1,9
Missing	145	37,4	110	46,0	5	1,4	4	1,5	-	-	-	-
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	367	100,0	262	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 41: Distribuzione dei Cantieristi per genere e nazionalità

Nazionalità	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	353	91,0	227	95,0	312	89,4	254	92,7	320	87,2	234	89,3
Comunitari	0	0,0	2	0,8	1	0,3	2	0,7	1	0,3	5	1,9
Extracomunitari	34	8,8	9	3,8	36	10,3	18	6,6	46	12,5	23	8,8
Stranieri ²³	1	0,2	1	0,4	0	0,0	0	0,0	367	100,0	262	100,0
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	320	87,2	234	89,3

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

²³ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Tabella 42: Alcune caratteristiche dei Cantieristi avviati

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	86	79,6	61	73,5	32	82,1
Uomini	22	20,4	22	26,5	7	17,9
Classi d'età						
Fino a 24 anni	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Dai 25 ai 34 anni	9	8,3	6	7,2	2	5,1
Dai 35 ai 44 anni	48	44,4	40	48,2	21	53,8
Dai 45 ai 54 anni	35	32,4	29	34,9	13	33,3
55 anni e oltre	16	14,8	8	9,6	3	7,7
Nazionalità						
Italiani	102	94,4	76	91,6	33	84,6
Comunitari	0	0,0	1	1,2	0	0,0
Extracomunitari	6	5,6	6	7,2	6	15,4
Titolo di studio						
Fino a licenza media	59	54,6	48	57,8	22	56,4
Formazione/Istruzione professionale	9	8,3	13	15,7	3	7,7
Diploma	26	24,1	13	15,7	5	12,8
Diploma universitario/Altra formazione	3	2,8	5	6,0	5	12,8
Laurea	9	8,3	3	3,6	4	10,3
Missing	2	1,9	1	1,2	0	0,0
Totale cantieristi	108	100,0	83	100,0	39	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 43: Follow up dei Cantieristi 2008

Assunzione successiva a Cantieri di lavoro	v.a.	%
No	420	67,0
Si	207	33,0
<i>di cui</i>		
nel 2008	72	34,8
nel 2009	85	41,1
nel 2010	50	24,2

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 44: Alcune caratteristiche dei Cantieristi 2008 successivamente avviati al lavoro

Caratteristiche	Avviato	
	v.a.	%
Genere		
Donne	161	77,8
Uomini	46	22,2
Classi d'età		
Dai 25 ai 34 anni	14	6,8
Dai 35 ai 44 anni	91	44,0
Dai 45 ai 54 anni	75	36,2
55 anni e oltre	27	13,0
Nazionalità		
Italiani	195	94,2
Comunitari	0	0,0
Extracomunitari	12	5,8
Titolo di studio		
Fino a licenza media	99	47,8
Formazione/Istruzione professionale	14	6,8
Diploma	35	16,9
Diploma universitario/Altra formazione	11	5,3
Laurea	12	5,8
Missing	36	17,4
Totale	207	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 45: Distribuzione dei Cantieristi 2008 successivamente avviati per tipo di contratto di lavoro

Tipo contratto	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	63	30,4
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	33	15,9
Contratti di Somministrazione	43	20,8
Lavoro atipico/ non standard	16	7,7
Lavoro nello spettacolo	1	0,5
Contratto Lavoro Domestico	6	2,9
Lavoro dipendente nella P.A.	18	8,7
Tirocinio	27	13,0
Totale	207	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Paragrafo 3.2: Politiche attive del lavoro

Tabella 46: I progetti di Politiche attive per genere e classi d'età dei partecipanti

Classi di età	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	83	9,5	69	10,6	118	20,9	158	23,2	183	29,0	244	34,0
Dai 25 ai 34 anni	253	29,1	121	18,7	127	22,5	131	19,2	134	21,2	112	15,6
Dai 35 ai 44 anni	318	36,6	221	34,1	178	31,6	188	27,6	179	28,3	151	21,1
Dai 45 ai 54 anni	181	20,8	166	25,6	121	21,5	156	22,9	110	17,4	156	21,8
55 anni e oltre	35	4,0	71	11,0	20	3,5	49	7,2	26	4,1	54	7,5
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	632	100,0	717	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 47: I progetti di Politiche attive per genere e titolo di studio dei partecipanti

Titolo di studio	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	312	35,9	298	46,0	253	44,9	387	56,7	278	44,0	401	55,9
Formazione/istruzione professionale	132	15,2	79	12,2	102	18,1	119	17,4	113	17,9	110	15,3
Diploma	248	28,5	159	24,5	152	27,0	130	19,1	167	26,4	144	20,1
Diploma universitario	45	5,2	19	2,9	13	2,3	10	1,5	14	2,2	13	1,8
Laurea	89	10,2	53	8,2	41	7,3	29	4,3	54	8,5	41	5,7
Missing	44	5,1	40	6,2	3	0,5	7	1,0	6	0,9	8	1,1
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	632	100,0	717	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 48: I progetti di Politiche attive per genere e nazionalità dei partecipanti

Nazionalità	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	680	78,2	512	79,0	443	78,5	508	74,5	491	77,7	544	75,9
Comunitari	72	8,3	41	6,3	41	7,3	56	8,2	42	6,6	42	5,9
Extracomunitari	116	13,3	94	14,5	80	14,2	118	17,3	99	15,7	131	18,3
Stranieri ²⁴	2	0,2	1	0,2	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	632	100,0	717	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 49: Avviamenti a seguito di Progetti di Politiche attive e loro caratteristiche

Caratteristiche	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	407	59,6	321	46,1	190	43,1
Uomini	276	40,4	376	53,9	251	56,9
Classi d'età						
Fino a 24 anni	72	10,5	160	23,0	175	39,7
Dai 25 ai 34 anni	182	26,6	154	22,1	82	18,6
Dai 35 ai 44 anni	265	38,8	218	31,3	99	22,4
Dai 45 ai 54 anni	131	19,2	139	19,9	66	15,0
55 anni e oltre	33	4,8	26	3,7	19	4,3
Nazionalità						
Italiani	544	79,6	533	76,5	326	73,9
Comunitari	43	6,3	54	7,7	23	5,2
Extracomunitari	95	13,9	110	15,8	92	20,9
Stranieri ²⁵	1	0,1	-	-	-	-
Titolo di studio						
Fino a licenza media	283	41,4	356	51,1	241	54,6
Formazione/Istruzione professionale	81	11,9	117	16,8	76	17,2
Diploma	203	29,7	154	22,1	80	18,1
Diploma universitario/Altra formazione	27	4,0	17	2,4	6	1,4
Laurea	83	12,2	47	6,7	29	6,6
Missing	6	0,9	6	0,9	9	2,0
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	127	8,4	62	5,0	71	5,3
Totale	683	100,0	697	100,0	441	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

²⁴ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.²⁵ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

**Tabella 50: Rapporto fra i Progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti
Anno 2008**

Servizio riferimento	Progetti (P)	Tutti avviamenti (A)	Solo tirocini	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Servizi decentrati	874	356	0	40,7
Centro Lavoro Torino	466	247	0	53,0
Formazione-Orientamento	141	69	0	48,9
Politiche sociali	37	11	0	29,7
Totale	1.518	683	0	45,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP

Paragrafo 3.3.1: Qualificazione degli Assistenti familiari**Tabella 51: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e classe di età**

Classi di età	2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	12	3,7	1	14,3	9	4,7	0	0,0
Dai 25 ai 34 anni	83	25,5	1	14,3	52	27,4	2	28,6
Dai 35 ai 44 anni	136	41,7	2	28,6	73	38,4	1	14,3
Dai 45 ai 54 anni	79	24,2	2	28,6	48	25,3	4	57,1
55 anni e oltre	16	4,9	1	14,3	8	4,2	0	0,0
Totale	326	100,0	7	100,0	190	100,0	7	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 52: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	291	89,3	6	85,7	9	4,7	0	0,0
Formazione/istruzione professionale	5	1,5	0	0,0	52	27,4	2	28,6
Diploma	25	7,7	0	0,0	73	38,4	1	14,3
Diploma universitario	2	0,6	0	0,0	48	25,3	4	57,1
Laurea	3	0,9	1	14,3	8	4,2	0	0,0
Totale	326	100,0	7	100,0	190	100,0	7	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 53: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e nazionalità

Nazionalità	2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	88	27,0	2	28,6	54	28,4	2	28,6
Comunitari	70	21,5	0	0,0	45	23,7	0	0,0
Extracomunitari	168	51,5	5	71,4	91	47,9	5	71,4
Totale	326	100,0	7	100,0	190	100,0	7	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 54: Alcune caratteristiche degli Assistenti familiari avviati

Caratteristiche	2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Genere				
Donne	240	98,0	130	96,3
Uomini	5	2,0	5	3,7
Classi d'età				
Fino a 24 anni	8	3,3	7	5,2
Dai 25 ai 34 anni	60	24,5	36	26,7
Dai 35 ai 44 anni	107	43,7	53	39,3
Dai 45 ai 54 anni	58	23,7	35	25,9
55 anni e oltre	12	4,9	4	3,0
Nazionalità				
Italiani	68	27,8	36	26,7
Comunitari	45	18,4	28	20,7
Extracomunitari	132	53,9	71	52,6
Titolo di studio				
Fino a licenza media	215	87,8	99	73,3
Formazione/Istruzione professionale	5	2,0	5	3,7
Diploma	20	8,2	24	17,8
Diploma universitario/Altra formazione	2	0,8	0	0,0
Laurea	3	1,2	7	5,2
Totale	245	100,0	135	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Paragrafo 3.3.2: Lavoro accessorio**Tabella 55: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e classe di età**

Classi di età	2010					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	31	22,5	42	22,5	73	22,5
Dai 25 ai 34 anni	34	24,6	36	19,3	70	21,5
Dai 35 ai 44 anni	41	29,7	53	28,3	94	28,9
Dai 45 ai 54 anni	24	17,4	43	23,0	67	20,6
55 anni e oltre	8	5,8	13	7,0	21	6,5
Totale	138	100,0	187	100,0	325	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 56: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2010					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	56	40,6	112	59,9	168	51,7
Formazione/istruzione professionale	9	6,5	20	10,7	29	8,9
Diploma	56	40,6	40	21,4	96	29,5
Diploma universitario	1	0,7	3	1,6	4	1,2
Laurea	16	11,6	12	6,4	28	8,6
Totale	138	100,0	187	100,0	325	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 57: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e nazionalità

Nazionalità	2010					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	113	81,9	142	75,9	255	78,5
Comunitari	3	2,2	8	4,3	11	3,4
Extracomunitari	22	15,9	37	19,8	59	18,2
Totale	138	100,0	187	100,0	325	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 58: Alcune caratteristiche dei partecipanti al Lavoro accessorio avviati

Caratteristiche	2010	
	v.a.	%
Genere		
Donne	38	50,7
Uomini	37	49,3
Classi d'età		
Fino a 24 anni	9	12,0
Dai 25 ai 34 anni	23	30,7
Dai 35 ai 44 anni	28	37,3
Dai 45 ai 54 anni	10	13,3
55 anni e oltre	5	6,7
Nazionalità		
Italiani	62	82,7
Comunitari	1	1,3
Extracomunitari	12	16,0
Titolo di studio		
Fino a licenza media	33	44,0
Formazione/Istruzione professionale	6	8,0
Diploma	23	30,7
Laurea	13	17,3
Iscrizione Liste L. 68/99		
Iscritti	2	2,7
Totale	75	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Paragrafo 3.4: Regolamento Municipale 307**Tabella 59: Distribuzione delle risorse utilizzate nei Progetti del Regolamento 307 per struttura appaltante – dettaglio**

Struttura appaltante	2007	2008	2009	2010
	Quote impegnate			
Circoscrizione1	0,00	0,00	13.871,69	34.960,00
Circoscrizione 2	345.833,47	147.422,40	0,00	0,00
Circoscrizione 3	136.497,20	212.915,32	114.047,62	111.070,00
Circoscrizione 4	275.398,79	236.269,20	221.136,60	240.529,92
Circoscrizione 5	137.202,00	119.900,00	237.347,00	91.500,00
Circoscrizione 6	166.973,69	94.321,00	86.272,00	63.025,00
Circoscrizione 7	187.000,00	174.623,00	182.001,00	188.475,00
Circoscrizione 8	31.944,00	47.544,00	23.944,00	10.000,00
Circoscrizione 9	32.298,00	32.298,00	23.000,00	25.435,00
Circoscrizione 10	306.284,04	234.210,00	48.580,00	52.161,00
Servizio centrale contratti appalti ed economato	3.059.604,07	3.198.887,79	4.138.533,80	4.422.914,92
Divisione servizi educativi	2.366.229,80	2.317.306,40	2.336.292,92	5.548.971,87
I.T.E.R.	120.204,00	120.204,00	120.524,65	0,00
Divisione ambiente verde	445.517,58	2.046.405,79	1.912.790,48	1.724.128,14
Divisione lavoro	0,00	0,00	22.863,00	24.232,80
Divisione servizi culturali	0,00	1.155.699,00	1.480.991,00	1.421.148,00
Archivi e gestione documentale	0,00	0,00	0,00	54.484,99
Sc. Informazione URP	0,00	0,00	0,00	8.040,00
Totale	7.610.986,64	10.138.005,90	10.962.195,76	14.021.077,17

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Tabella 60: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti in Progetti del Regolamento 307 - dettaglio

Caratteristiche	2007		2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere								
Donne	141	48,0	233	51,0	223	51,7	149	47,3
Uomini	153	52,0	224	49,0	208	48,3	166	52,7
Tipologia di svantaggio								
Affetto da dipendenza (Reg. CE)	1	0,3	2	0,4	1	0,2	1	0,3
Alcolista (L. 381)	4	1,4	5	1,1	8	2,0	5	1,6
Alcolista/Invalido psichico (L.381)	1	0,3	1	0,2	1	0,2	1	0,3
Alcolista Invalido psichiatrico (L.381)	1	0,3	1	0,2	0	0,0	0	0,0
Alcolista/Tossicodipendente (L.381)	3	1,0	0	0,0	4	1,0	2	0,6
Alcolista/Ex tossicodipendente L.381)	0	0,0	4	0,9	0	0,0	0	0,0
Alcolista/Detenuto (L.381)	0	0,0	1	0,2	2	0,5	1	0,3
Detenuto (L.381)	3	1,0	9	2,0	9	2,2	7	2,2
Ex detenuto (L.381)	1	0,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Ex detenuto (Reg. CE)	1	0,3	1	0,2	1	0,2	1	0,3
Disoccupati di lungo periodo (Reg. CE)	9	3,1	11	2,4	7	1,7	1	0,3
Disoccupati da almeno 6 mesi (Reg. CE)	0	0,0	1	0,2	0	0,0	0	0,0
Disoccupati da almeno 24 mesi (Reg. CE)	0	0,0		0,0	1	0,2	1	0,3
Giovane < 25 anni (Reg. CE)	2	0,7	2	0,4	1	0,2	0	0,0
Invalido fisico (L.381)	60	20,4	82	17,9	69	17,2	50	15,9
Invalido fisico (L. 68/99)	3	1,0	6	1,3	9	2,2	8	2,5
Invalido fisico/Alcolista (L.381)	1	0,3	1	0,2	0	0,0	0	0,0
Invalido fisico/Detenuto (L.381)	0	0,0	1	0,2	0	0,0	0	0,0
Invalido fisico/Psichico (L.381)	2	0,7	4	0,9	5	1,2	3	1,0
Invalido fisico/Psichiatrico (L.381)	1	0,3	1	0,2	1	0,2	1	0,3
Invalido fisico/Tossicodipendente (L.381)	1	0,3	0	0,0	2	0,5	1	0,3
Invalido fisico/Ex tossicodipendente (L.381)	0	0,0	3	0,7	0	0,0	0	0,0
Invalido psichico (L. 381)	0	0,0	0	0,0	73	18,2	54	17,1
Invalido psichico (L. 68/99)	5	1,7	6	1,3	2	0,5	3	1,0
Invalido psichico/Handicap intellettuale (L.381)	59	20,1	72	15,8	0	0,0	0	0,0
Handicap intellettuale (L. 68/99)	1	0,3	1	0,2	0	0,0	1	0,3
Invalido sensoriale (L.381)	3	1,0	3	0,7	1	0,2	0	0,0
Invalido psichiatrico (L.381)	36	12,2	50	10,9	51	12,7	35	11,1
Migrante (Reg. CE)	10	3,4	18	3,9	11	2,7	7	2,2
Oltre 50 anni e precarietà occupazionale (Reg. CE)	0	0,0	7	1,5	8	2,0	10	3,2
Tossicodipendente (L.381)	0	0,0	0	0,0	65	16,2	53	16,8
Tossicodipendente/Detenuto (L.381)	4	1,4	0	0,0	5	1,2	0	0,0
Tossicodipendente/Psichiatrico (L.381)	2	0,7	0	0,0	4	1,0	0	0,0
Ex tossicodipendente (L.381)	67	22,8	119	26,0	0	0,0	0	0,0
Ex tossicodipendente/Detenuto (L.381)	0	0,0	7	1,5	0	0,0	0	0,0
Ex tossicodipendente/Psichiatrico (L.381)	0	0,0	4	0,9	0	0,0	1	0,3
Persona sola con figli a carico (Reg. CE)	4	1,4	15	3,3	16	4,0	14	4,4
Senza titolo di studio o precarietà occupazionale (Reg. CE)	5	1,7	18	3,9	43	10,7	53	16,8
Altro (L.381)	1	0,3	1	0,2	1	0,2	1	0,3
Non pervenuto (L.381)	3	1,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Residenza								
Residenti in Torino	279	94,9	420	91,9	393	91,9	288	91,4
Residenti fuori Torino	15	5,1	37	8,1	38	8,1	27	8,6
Tipologia contratto								
Tempo indeterminato	n.p.	n.p.	356	77,9	361	83,8	281	89,5
Tempo determinato	n.p.	n.p.	101	22,1	70	16,2	33	10,5
Servizi inviati								
Servizi comunali	61	20,7	71	15,5	61	14,2	55	17,5
Servizi ASL	120	40,8	193	42,2	173	40,1	105	33,4
Altri servizi pubblici	45	15,3	61	13,3	59	13,7	37	11,8
Altro	68	23,1	132	28,9	138	32,0	117	37,3

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Tabella 61: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante – Regolamento 307 - dettaglio

Struttura appaltante	2007			2008			2009			2010			Tipologia attività
	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	
Circoscrizione1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	Manutenzione aree verdi. Prestazioni integrative all'assistenza domiciliare. Piccola manutenzione ordinaria fabbricati municipali e impianti sportivi. Servizio pulizia edifici sedi di uffici.
Circoscrizione 2	4	3	7	4	0	4	0	0	0	0	0	0	
Circoscrizione 3	0	4	4	1	4	5	1	5	6	5	2	7	
Circoscrizione 4	1	5	6	2	1	3	1	1	2	1	1	2	
Circoscrizione 5	1	2	3	1	2	3	2	3	5	3	1	4	
Circoscrizione 6	2	3	5	0	3	3	3	0	3	0	2	2	
Circoscrizione 7	0	3	3	2	1	3	1	2	3	2	2	4	
Circoscrizione 8	0	2	2	1	1	2	1	1	2	1	0	1	
Circoscrizione 9	0	2	2	2	0	2	0	1	1	1	0	1	
Circoscrizione 10	1	3	0	3	1	4	2	1	3	1	1	2	
Servizio centrale contratti appalti ed economato	19	20	0	19	5	24	20	20	40	20	11	31	Servizio pulizia edifici sedi di uffici
Divisione servizi educativi	15	12	0	11	0	11	11	0	11	0	9	9	Servizio pulizia edifici sedi di uffici. Organizzazione e gestione di servizi museali
I.T.E.R.	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	Servizio pulizia edifici sedi di uffici
Divisione ambiente verde	1	4	0	2	9	11	9	0	9	1	2	3	Manutenzione aree verdi.
Divisione lavoro	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	Diffusione materiale
Divisione servizi culturali	0	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	Organizzazione e gestione servizi museali
Archivi e gestione documentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	Fornitura servizio copiatura
S.C. informazione URP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	Distribuzione materiale informativo
Totale	45	63	33	49	28	77	53	36	89	36	34	70	

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Paragrafo 3.5: Settore sviluppo economico

Tabella 62: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e classe di età

Classi di età	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	21	11,7	21	9,1	8	7,8	11	7,7	9	9,2	14	9,7
Dai 25 ai 34 anni	67	37,2	72	31,0	34	33,3	39	27,5	40	40,8	48	33,1
Dai 35 ai 44 anni	57	31,7	88	37,9	38	37,3	56	39,4	30	30,6	39	26,9
Dai 45 ai 54 anni	25	13,9	39	16,8	16	15,7	23	16,2	19	19,4	34	23,4
55 anni e oltre	10	5,6	12	5,2	6	5,9	13	9,2	0	0,0	10	6,9
Totale	180	100,0	232	100,0	102	100,0	142	100,0	98	100,0	145	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 63: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	60	33,3	68	29,3	32	31,4	42	29,6	37	37,8	51	35,2
Formaz./istruz. Profes.	8	4,4	21	9,1	3	2,9	11	7,7	7	7,1	9	6,2
Diploma	53	29,4	80	34,5	21	20,6	36	25,4	28	28,6	44	30,3
Diploma universitario	3	1,7	2	0,9	6	5,9	3	2,1	2	2,0	8	5,5
Laurea	27	15,0	25	10,8	15	14,7	16	11,3	20	20,4	21	14,5
Missing	29	16,1	36	15,5	25	24,5	34	23,9	4	4,1	12	8,3
Totale	180	100,0	232	100,0	102	100,0	142	100,0	98	100,0	145	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 64: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e nazionalità

Nazionalità	2008				2009				2010			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	137	76,1	179	77,2	92	90,2	118	83,1	84	85,7	131	90,3
Comunitari	8	4,4	9	3,9	1	1,0	3	2,1	7	7,1	2	1,4
Extracomunitari	28	15,6	35	15,1	9	8,8	21	14,8	7	7,1	12	8,3
Stranieri ²⁶	7	3,9	9	3,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	180	100,0	232	100,0	102	100,0	142	100,0	98	100,0	145	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

²⁶ Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.

Paragrafo 3.6: Servizio di Anticipo cassa integrazione

Tabella 65: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo cassa integrazione per attività lavorativa di provenienza

Comparto di provenienza	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Industria metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	1.142	72,9	311	55,8	54	25,0
Industria chimica e gomma - plastica (minerali non ferrosi)	60	3,8	16	2,9	26	12,0
Altra industria (tessile, abbigliamento, concia, legno, carta, altro)	25	1,6	115	20,6	96	44,4
Costruzioni	0	0,0	54	9,7	16	7,4
Industria alimentare	0	0,0	9	1,6	0	0,0
Servizi alle persone e alle famiglie (istruz., sanità, assist.za, cultura, rifiuti)	0	0,0	52	9,3	0	0,0
Commercio e riparazioni	0	0,0	0	0,0	20	9,3
Servizi a rete (energia, gas, acqua, trasporti, comunicazione, credito)	0	0,0	0	0,0	4	1,9
Missing	340	21,7	0	0,0	0	0,0
Totale	1.567	100,0	557	100,0	216	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 66: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo cassa integrazione per precedente inquadramento occupazionale

Inquadramento occupazionale	2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operaio generico	599	38,2	274	49,2	30	13,9
Operaio specializzato	494	31,5	131	23,5	110	50,9
Impiegato	133	8,5	146	26,2	75	34,7
Quadro - dirigente	1	0,1	6	1,1	1	0,5
Missing	340	21,7	0	0,0	0	0,0
Totale	1.567	100,0	557	100,0	216	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

5. NOTA DI APPROFONDIMENTO DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Il **Microcredito** nasce all'interno dello Sportello Imprese della Città di Torino nel 2004 e inizialmente trova applicazione nelle aree ex obiettivo 2 e Phasing out; dall'anno 2006 il Microcredito si estende a tutta la Città di Torino.

Nel 2008 con il nuovo regolamento vengono ammessi al finanziamento anche i titolari di partita IVA.

La Città di Torino ha elaborato con il Microcredito una soluzione che permette ai neo imprenditori di ottenere dei piccoli prestiti, facendosi garante nei confronti del sistema creditizio e chiedendo agli imprenditori, quale unica garanzia, il possesso di valide idee d'impresa e capacità imprenditoriali; a tal fine ha istituito un fondo rotativo del valore di euro 750.000,00 utilizzato come fondo di garanzia a copertura dei microcrediti erogati dagli istituti di credito convenzionati con il progetto.

Nel corso del 2009 il Servizio Microcredito ha evidenziato i seguenti dati:

- 55 contatti
- 41 domande di finanziamento presentate
- 14 progetti approvati dal Comitato di valutazione
- 8 progetti finanziati
- la richiesta media di finanziamento per progetto è stata di euro 8.519,90
- la spesa totale per i progetti finanziati è stata di euro 54.527,42

Nel corso del 2010 il Servizio Microcredito ha evidenziato i seguenti dati:

- 51 contatti
- 21 domande di finanziamento presentate
- 16 progetti approvati dal Comitato di valutazione
- 6 progetti finanziati
- la richiesta media di finanziamento per progetto è stata di euro 9.605,00
- la spesa totale per i progetti finanziati è stata di euro 46.107,00

Il Progetto **FaciliTo**, in riferimento ai territori in cui trova applicazione, viene così articolato:

Il Progetto denominato "**FaciliTo Borgata Tesso**" si sviluppa nel trilatero storico compreso tra Via Stradella, Via Tesso e Via Orvieto e prevede un percorso di incubazione con servizi alle imprese, finanziamenti diretti alle imprese e attività di marketing territoriale.

TABELLE DI APPROFONDIMENTO

Stato di attuazione anno 2009: 29 incontri informativi; fra questi: 15 privati cittadini, 7 imprese individuali, 3 società di persone, 2 società di capitali e 2 cooperative. Tra i casi incontrati 10 sono aziende con sede in Borgata Tesso. 6 hanno presentato domanda di ammissione all'incubatore e 5 sono state accolte, 8 hanno ottenuto servizi consulenziali post ammissione; sono state presentate 8 domande di finanziamento di cui 8 sono state ammesse al finanziamento.

3 attività sono state accompagnate alla predisposizione della documentazione per la rendicontazione.

Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 273.007,45.

Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 91.615,46.

Stato di attuazione anno 2010: 20 incontri informativi; fra questi: 7 privati cittadini, 2 liberi professionisti, 3 imprese individuali, 7 società di persone, 1 società di capitali. Tra i casi incontrati 7 sono aziende con sede in Borgata Tesso; 6 hanno presentato domanda di ammissione all'incubatore e 6 sono state accolte; sono state presentate 6 domande di finanziamento di cui 6 sono state ammesse al finanziamento.

- Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 179.994,68.
- Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 59.998,23.

Il Progetto denominato "**FaciliTo Campidoglio**" si sviluppa nel quadrilatero compreso tra via Fabrizi, via Cibrario, corso Svizzera e corso Tassoni e prevede un percorso di incubazione con servizi alle imprese, finanziamenti diretti alle imprese e attività di marketing territoriale.

Stato di attuazione anno 2009: 36 incontri informativi; fra questi: 9 privati cittadini, 4 liberi professionisti, 12 imprese individuali, 7 società di persone, 4 società di capitali. Tra i 36 casi incontrati 23 sono aziende con sede in Campidoglio. 14 sono state le domande di incubazione e 13 le imprese inserite nel Progetto; sono state presentate 7 domande di finanziamento di cui 7 ammesse al finanziamento.

- Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 163.214,81.
- Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 54.408,15.

Stato di attuazione anno 2010: 84 incontri informativi; fra questi: 35 privati cittadini, 10 liberi professionisti, 29 imprese individuali, 6 società di persone, 2 società di capitali. Tra gli 84 casi incontrati 61 sono aziende con sede in Campidoglio. 33 sono state le domande di incubazione e 32 le imprese inserite nel Progetto; sono state presentate 9 domande di finanziamento di cui 9 ammesse al finanziamento.

- Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 135.179,33.
- Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 49.170,44.

Il Progetto denominato "**Accedo Nizza**" si sviluppa nella zona di via Nizza compresa tra corso Marconi e corso Vittorio Emanuele II e prevede un percorso di incubazione con servizi alle imprese, finanziamenti diretti alle imprese e attività di marketing territoriale. Sull'area di Nizza opera l'Agenzia S. Salvario.

Stato di attuazione anno 2009: 11 incontri informativi; fra questi: 5 privati cittadini, 4 imprese individuali, 2 società di persone. Tra i casi incontrati 4 sono aziende con sede a Nizza. 2 sono state le domande di incubazione di cui 1 ammessa; è stata presentata 1 domanda di finanziamento di cui 1 ammessa al finanziamento.

- Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 26.873,02.
- Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 8.957,67.

Stato di attuazione anno 2010: 24 incontri informativi; fra questi: 11 privati cittadini, 2 liberi professionisti, 6 imprese individuali, 5 società di persone. Tra i casi incontrati 8 sono aziende con sede a Nizza. 13 sono state le domande di incubazione di cui 12 ammesse; sono state presentate 4 domande di finanziamento di cui 4 ammesse al finanziamento.

Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 88.723,06.

Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 36.241,02.

Il Progetto denominato "**FaciliTo Dina**" si sviluppa nel quadrilatero compreso tra corso Agnelli, corso Orbassano, corso Tazzoli e corso Cosenza e prevede un percorso di incubazione con servizi alle imprese, finanziamenti diretti alle imprese e attività di marketing territoriale.

Stato di attuazione anno 2009: 29 incontri informativi; fra questi 12 privati, 4 liberi professionisti, 10 imprese individuali, 2 società di persone, 1 società di capitali. Tra i casi incontrati 3 sono aziende con sede a Dina. 6 sono state le domande di incubazione di cui 5 ammesse; sono state presentate 3 domande di finanziamento di cui 3 ammesse al finanziamento.

- Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 58.507,50.
- Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 19.502,50.

Stato di attuazione anno 2010: 38 incontri informativi; fra questi 24 privati, 10 imprese individuali, 4 società di persone. Tra i casi incontrati 7 sono aziende con sede a Dina. Hanno ottenuto i servizi consulenziali relativi all'ammissione all'incubatore 14 imprese. 6 sono state le domande di incubazione di cui 6 ammesse; sono state presentate 2 domande di finanziamento di cui 2 ammesse al finanziamento.

Totale quota finanziamenti erogati a tasso agevolato: Euro 39.627,00.

Totale quota erogata a fondo perduto: Euro 13.209,00.

Il servizio **Pratika** viene svolto per la Città da una società di consulenza attraverso un contratto di affidamento per un importo di Euro 213.600,00 per la durata di 24 mesi ed è rivolto a due distinte categorie di beneficiari:

- lavoratori indipendenti, microimprese in essere o future operanti nei confini della Città
- utenti in possesso di partita IVA che operano nei settori della Multimedialità, dei servizi alla Persona e dei servizi alle Imprese.

Per la prima fascia di utenza è prevista una valutazione preliminare, che si attua mediante l'impiego di strumenti che restituiscono all'utente una prima analisi della

propria situazione imprenditoriale; per la seconda fascia di utenti che, previo superamento della valutazione, vengono ammessi all'incubazione, sono previsti servizi specifici, tutoraggio e accompagnamento nel percorso di fruizione dei servizi.

Il servizio, che utilizza il modello del Progetto sperimentale avviato nel 2007, ha durata da maggio 2009 a maggio 2011.

Nel corso del 2009 sono state effettuate 77 valutazioni preliminari e 92 inseriti nel percorso di incubazione per gli utenti di seconda fascia, con erogazione di servizi relativi al project management, al business model, alla profilazione dei prodotti e alla consulenza sui finanziamenti.

Nel corso del 2010 sono state effettuate 53 valutazioni preliminari, 30 prosecuzioni dei servizi e 2 incubazioni, con erogazione di servizi relativi al project management, al business model, alla profilazione dei prodotti e alla consulenza sui finanziamenti.

Il Servizio **consulenze** ha visto negli anni rafforzarsi la rete informale di collaborazione con gli attori locali, è stato possibile sottoscrivere importanti protocolli operativi con CCIAA e con la Provincia di Torino: il primo volto a rafforzare le sinergie esistenti e migliorare efficacemente i rispettivi servizi di orientamento, il secondo per integrare il percorso MIP – Mettersi in Proprio - con il percorso Microcredito.

Nel corso del **2009** sono state realizzate 88 consulenze che hanno consentito a 12 imprenditori di ottenere specifici finanziamenti. Inoltre sono state fornite 23 consulenze per le questioni relative alla creazione di nuove imprese.

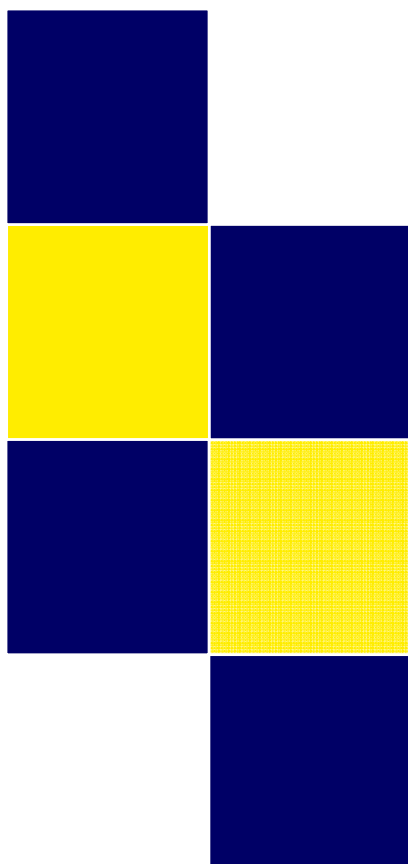
Nel corso del **2010** sono state realizzate 80 consulenze di cui 61 presso gli uffici del Servizio Microcredito e 19 presso il Centro Lavoro della Città di Torino.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Distribuzione degli utenti fra Contatti e Progetti.....	8
Tabella 2: Distribuzione Progetti per servizio	9
Tabella 3: Alcune caratteristiche degli utenti della Divisione Lavoro	11
Tabella 4: Distribuzione degli utenti per condizione occupazionale	12
Tabella 5: Alcune caratteristiche dei partecipanti ai Progetti.....	13
Tabella 6: Distribuzione partecipanti Progetti per condizione occupazionale.....	13
Tabella 7: Partecipanti ai Progetti ed esiti occupazionali.....	14
Tabella 8: Distribuzione degli avviamenti dei partecipanti ai Progetti per tipo contratto di lavoro	15
Tabella 9: Utenti coinvolti in Progetti presenti nell'archivio della Formazione professionale LIBRA	15
Tabella 10: Distribuzione delle domande di adesione dei Cantieristi tra partecipanti e esclusi.....	16
Tabella 11: Distribuzione dei dati missing per caratteristiche socio-anagrafiche	19
Tabella 12: Distribuzione Progetti per servizio.....	22
Tabella 13: Distribuzione delle domande di adesione dei Cantieristi tra partecipanti e esclusi.....	24
Tabella 14: Alcune caratteristiche dei Cantieristi.....	25
Tabella 15: Distribuzione dei Cantieristi avviati per tipo di contratto di lavoro	26
Tabella 16: Politiche attive per servizio.....	27
Tabella 17: I Progetti di Politiche attive per caratteristiche dei partecipanti	28
Tabella 18: Avviamenti successivi ai Progetti di Politiche attive per tipo di contratto.....	29
Tabella 19: Rapporto fra i Progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti – Anno 2009.....	29
Tabella 20: Rapporto fra i progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti – Anno 2010.....	30
Tabella 21: Distribuzione dei Progetti del Servizio F.S.E.....	31
Tabella 22: Alcune caratteristiche degli Assistenti familiari.....	33
Tabella 23: Distribuzione degli Assistenti familiari avviati per tipo di contratto.....	34
Tabella 24: Alcune caratteristiche dei partecipanti al Lavoro accessorio	36
Tabella 25: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio avviati per tipo di contratto.....	37
Tabella 26: Dati riepilogativi Regolamento 307.....	39
Tabella 27: Distribuzione delle risorse utilizzate nei Progetti del Regolamento 307 per struttura appaltante.....	39
Tabella 28: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante – Regolamento 307.....	40
Tabella 29: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti in Progetti del Regolamento 307.....	41
Tabella 30: Distribuzione dei progetti del Settore sviluppo economico	43
Tabella 31: Alcune caratteristiche degli utenti del Settore sviluppo economico.....	44
Tabella 32: Alcune caratteristiche degli utenti del Servizio anticipo cassa integrazione	47
Tabella 33: Distribuzione degli utenti complessivi per stato civile.....	49
Tabella 34: Presenza degli utenti coinvolti in Progetti successivamente avviati al lavoro	49
Tabella 35: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2008.....	49
Tabella 36: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2009.....	50
Tabella 37: Rapporto tra Progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2010.....	50
Tabella 38: Distribuzione dei Cantieristi per tipologia	50
Tabella 39: Distribuzione dei Cantieristi per genere e classi di età.....	51
Tabella 40: Distribuzione dei Cantieristi per genere e titolo di studio.....	51
Tabella 41: Distribuzione dei Cantieristi per genere e nazionalità	51
Tabella 42: Alcune caratteristiche dei Cantieristi avviati.....	52
Tabella 43: Follow up dei Cantieristi 2008.....	52
Tabella 44: Alcune caratteristiche dei Cantieristi 2008 successivamente avviati al lavoro.....	53
Tabella 45: Distribuzione dei Cantieristi 2008 successivamente avviati per tipo di contratto di lavoro...	53
Tabella 46: I progetti di Politiche attive per genere e classi d'età dei partecipanti	53
Tabella 47: I progetti di Politiche attive per genere e titolo di studio dei partecipanti.....	54

Tabella 48: I progetti di Politiche attive per genere e nazionalità dei partecipanti	54
Tabella 49: Avviamenti a seguito di Progetti di Politiche attive e loro caratteristiche	54
Tabella 50: Rapporto fra i Progetti di Politiche attive e i successivi avviamenti	55
Tabella 51: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e classe di età	55
Tabella 52: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e titolo di studio	55
Tabella 53: Distribuzione degli Assistenti familiari per genere e nazionalità	55
Tabella 54: Alcune caratteristiche degli Assistenti familiari avviati	56
Tabella 55: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e classe di età	56
Tabella 56: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e titolo di studio.....	56
Tabella 57: Distribuzione dei partecipanti al Lavoro accessorio per genere e nazionalità.....	57
Tabella 58: Alcune caratteristiche dei partecipanti al Lavoro accessorio avviati	57
Tabella 59: Distribuzione delle risorse utilizzate nei Progetti del Regolamento 307 per struttura appaltante – dettaglio	58
Tabella 60: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti in Progetti del Regolamento 307 - dettaglio	59
Tabella 61: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante – Regolamento 307 - dettaglio.....	60
Tabella 62: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e classe di età.....	61
Tabella 63: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e titolo di studio	61
Tabella 64: Distribuzione degli utenti del Settore sviluppo economico per genere e nazionalità	61
Tabella 65: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo cassa integrazione per attività lavorativa di provenienza	62
Tabella 66: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo cassa integrazione per precedente inquadramento occupazionale.....	62

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



Agenzia Piemonte Lavoro
Ente strumentale della Regione Piemonte
via Belfiore 23/c -10125 Torino,
Tel. ++39 11 5613222 Fax ++39 11 5176573
info@agenziapiemontelavoro.net
www.agenziapiemontelavoro.it